IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 298 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 21 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Gabinetto sorto in Francia nel mese di marzo scorso, in seguito alla caduta del Ministero Rouvier, e presieduto dal senatore Sarrien ha presentato venerdì le dimissioni.

La crisi, apparentemente, non ha origine politica, giacchè Sarrien adduce ragioni di età e di salute ed era anche dell'avviso che la crisi dovesse essere limitata alla sua persona.

Non sembra tuttavia che la politica sia assolutamente estranea alla crisi. Subito dopo le elezioni generali di maggio abbiamo rilevato come la nuova maggioranza, se era numericamente anche più forte della precedente, aveva subito degli spostamenti notevoli nel suo seno.

I cosiddetti repubblicani puri rappresentati nel gabinetto Sarrien da Poincaré, Barthou e Leygues avevano subito forti perdite a vantaggio dei radicali-socialisti e dei socialisti puri. E da questa situazione di cose il capo del radicalismo, andato al potere Clémenceau, acquistava una importanza, che egli stesso nei discorsi di La Roche sur Yon, di Draguignan e di Hyeres, sebbene occupandosi formalmente del conflitto tra la Chiesa e lo Stato, ha avuto cura di sottolineare. Perciò s'intende essere egli il più indicato per assumere la successione di Sarrien, ma appunto questa designazione allarga la crisi, perchè Poincaré difficilmente si rassegnerà a conservare il portafoglio ed anche Bourgeois, che ultimamente ha avuto con Clémenceau un grave dissenso sul movimento diplomatico, non è detto che voglia rimanere.

Sono queste le principali incognite nella crisi ministeriale francese, che la settimana entrante dovrà risolvere.

— La questione religiosa è rimasta, intanto, stazionaria, ma ricostituito il Gabinetto, essa riprenderà il posto d'onore. Continuano ad arrivare al cardinale Richard indirizzi di simpatia dalgli Episcopati di fuori; ricordiamo l'Episcopato austriaco, l'irlandese ed il portoghese.

— La *entente* anglo-francese ha avuto una nuova conferma colla visita a Parigi e a Boulogne del Lord Mayor di Londra, ma studiatamente non si è voluto arrivare fino ad una vera manifestazione politica.

— La marina francese a distanza di poco più di un anno dalla perdita dolorosa del sommergibile *Farfadet* nelle acque di Biserta, deplora una nuova ed analoga catastrofe: Il sommergibile *Lutin* è andato perduto nel Mediterraneo e dell'equipaggio nessuno si è potuto salvare.

Un periodo di grande stanchezza pare succeduto in Russia alle convulsive agitazioni di tanti mesi. Non mancano nemmeno adesso attentati e delitti isolati, che sempre di più rilevano la innegabile affinità tra i cosidetti terroristi politici ed i più volgari delinquenti, ma la rivolta epidemica si dovrebbe ritenere vinta.

La Corte è tornata dalla crociera finlandese a Peterhof, ma ciò non ha portato a decisioni sull'esistenza del Gabinetto Stolypin: non si sa se la via da seguire sarà quella dell'ultimo manifesto reazionario o del decreto di ottobre 1905, che avrebbe la sola ulteriore attuazione in caso che veramente fossero indette per gennaio le elezioni generali alla Duma dell'Impero.

Intanto trovasi in viaggio per la Germania e la Francia il Ministro degli Esteri, sig. Iswolski che va indubbiamente a riaffermare e riannodare simpatie e relazioni internazionali.

In Germania ancora prevalgono le due questioni dell'ultima settimana: Brunswick e Hohenlohe.

Dopo la constatata impossibilità di addivenire ad una riconciliazione tra gli Hohenzollern e i Cumberland, il Consiglio di Reggenza ha avvertito la Dieta di Brunswick della propria unanime deliberazione di procedere sollecitamente alla scelta del nuovo reggente. Nella Dieta perdura la tendenza di preferire una soluzione definitiva, con o senza i Cumberland, ma non sarà possibile di fronte alle esigenze del diritto internazionale. E così continuerà la reggenza.

— Il Principe Alessandro Hohenlohe ha dato le dimissioni da Prefetto dell'Alta Alsazia scontando così il peccato di poca prudenza nella pubblicazione delle memorie affidategli da suo padre. L'agitazione suscitata dalla pubblicazione stessa però si va molto calmando visto che i brani anticipati non costituiscono che la ventesima parte del libro, che del resto è tutt'altro che sensazionale.

Il conte Goluchowski, in un colloquio coll'Imperatore, ha presentato al Sovrano le proprie dimissioni, data la persistente ostilità della Delegazione ungherese, di fronte alla quale anche il dottor Weckerle dovette dichiarare che non assumeva alcuna garanzia che potesse evitarsi un voto di sfiducia.

L'Imperatore, tuttavia, non ha voluto ancora accettare le dimissioni, desiderando che si tenti un accomodamento principalmente finchè non sia sistemata la grave vertenza con la Serbia.

Questo contegno risoluto del Sovrano ha fatto indubbiamente impressione in Ungheria, ma per quanto si debba desiderare, anche per ragioni di politica internazionale, che il conte Goluchowski continui a reggere il Ministero degli esteri, al quale egli così egregiamente presiede da undici anni, pure, allo stato delle cose, non sembra probabile che si riesca ad evitare a breve scadenza questo ritiro.

— La riforma elettorale si trova davanti all'ultimo scoglio, l'art. 42, che mira a disciplinare le future eventuali modificazioni delle circoscrizioni elettorali, stabilendo che debbano ottenere il voto favorevole di due terzi della Camera.

Gli czechi fanno le mostre di vedere in questa disposizione un dubbio sulla loro lealtà, come futura maggioranza, e combattono l'articolo anche mediante l'ostruzionismo tecnico, ma essendosi messi d'accordo tutti gli altri partiti mediante un compromesso svolto dall'on. Malfatti, il barone Beck spera di evitare il naufragio di una riforma che ha già costato tante fatiche.

E' stata distribuita la proposta per l'impiego dei 52 milioni di avanzo dell'ultimo esercizio e buona parte di essi, 31 milioni e mezzo, è destinata al materiale rotabile delle ferrovie.

La Serbia anche nell'ultima nota di risposta al Governo austro-ungarico persiste nel suo punto di vista di non assumere impegni verso il suo potente vicino, nella questione dei cannoni, che l'Austria Ungheria vorrebbe risoluta a favore della Ditta austriaca Skoda.

Però vi sono indizi non dubbi, che è molto scossa la posizione col sig. Pasics, la cui caduta modificherebbe senza dubbio anche la vertenza austro-serba.

La Skupcina ha ripreso le sue sedute senza però finora pronunciarsi in proposito.

Mentre la Spagna ha iniziato a Roma trattative per la questione religiosa che si svolgono tra il nuovo amb. Ojeda ed il Cardinale Segret. di Stato, il Gabinetto Lopez Dominguez ha approvato lo schema di una nuova legge sulle associazioni, che senza arrivare alle conclusioni della famosa legge Sagasta, rimasta lettera morta nel 1902, farà nascere notevoli discussioni parlamentari.

E sono a buon punto i negoziati commerciali tra la Spagna e la Germania, mentre non si riesce ancora bene a trovare una via di soluzione per rendere definitivo e duraturo un *modus vivendi* commerciale tra la Francia e la Spagna.

Nulla di notevole nel Regno Unito tranne la lettera, con la quale il primo Ministro Campbell Bannerman nega recisamente il suo appoggio al movimento femminista in favore del suffragio alle donne.

Finora le promotrici perseguitavano col loro odio Balfour e Asquith, adesso si metteranno anche appresso a Campbell.

Nei paesi transatlantici la settimana fu piuttosto calma.

— Negli Stati Uniti si discute agitatamente la questione dei negri rimessa sul tappeto dalla rivolta di Atlanta, ma siccome si avvicina una elezione presidenziale, dove ogni candidato ha bisogno dell'elemento nero tanto, che in tali periodi li chiama *colourated gentlemen* anche chi è abituato a chiamarli *damned niggers* non si ascolteranno i voti dei loro avversari per una legge eccezionale.

— Il signor Taft è ritornato da Cuba dopo avervi stabilito quel Governo provvisorio, che prelude all'annessione nord-americana. Ciò dimostra che il momento critico della resistenza repubblicana si considera superato.

— Crisi ministeriale nel Cilì, perchè il Gabinetto di Santiago non aveva più maggioranza in Senato o perchè è già troppo che governa. Nelle repubbliche sud-americane fa presso a poco lo stesso.

Nel Marocco alcune feste religiose hanno portato a piccole manifestazioni di fanatismo antidinastico e anti-europeo.

Ciò non presenterebbe importanza se non vi fosse occasione ogni volta di domandare per quali lungaggini non si sia ancora riusciti a porre in vigore l'atto della Conferenza di Algesiras, che incarica, come è noto la Francia e la Spagna di provvedere ai servizi di polizia.

E' sperabile che col tempo si arriverà anche a questo.

Politica e diplomazia

Berlino, 20. — In seguito agli ultimi cambiamenti nell'ufficio coloniale è stata revocata la nomina a governatore di Kamerun del comm. Seitz, che resterà in Europa fino all'esaurimento delle varie inchieste.

Invece andrà governatore nel Kamerun il comm. Gleim attualmente capo divisione all'ufficio coloniale.

Budapest, 20. — Il Re ha nominato senatori ungheresi il pittore Giulio Benczur, il sotto segretario di Stato Micklos e l'ex-presidente della Corte di Cassazione, Szabo.

(S) **Vienna**, 19 — L'imperatore ha ricevuto stamane il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, e indi il ministro Apponyi.

Wekerle ha visitato poscia il ministro degli esteri, conte Goluchowski.

Pont-sur-Senne, 20. — Le condizioni di salute di Casimir Périer si mantengono stazionarie.

(S) **Parigi**, 20 — Casimir-Périer è giunto a Parigi.

Egli soffre di una crisi reumatica ma il suo stato è meno grave.

(S) **Londra**, 20 — La Convenzione franco-inglese relativa alle nuove Ebridi è stata firmata definitivamente.

Nella diplomazia francese.

Parigi, 20. — Gérard, Ministro plenipotenziario, è nominato ambasciatore al Giappone: D'Ormesson, Ministro ad Atene, è nominato Ministro a Bruxelles; Lararinière, agente consolare al Cairo, è nominato Ministro ad Atene; Klobukowski, Ministro plenipotenziario a Lima, è incaricato di reggere il Consolato generale al Cairo; Merlou, ex-Ministro delle finanze, è nominato Ministro plenipotenziario a Lima.

Elezioni suppletive in Prussia.

Berlino, 20. — In varie elezioni suppletive alla Dieta prussiana furono eletti deputati i clericali Underberg e Marx, il conservatore Iderhoff, il liberale Campe. Inoltre fu rieletto il liberale Schiffer.

La successione ducale nel Brunswick.

Brunswick, 20 — Il rapporto della Commissione al Landtag sul progetto del Governo relativo alla elezione del nuovo Reggente, esprime il voto che il Landtag prenda posizione circa le rivendicazioni del Duca di Cumberland sull'Aannover.

Il rapporto insiste nel rilevare che un compromesso fra il Duca di Cumberland e la Prussia può intervenire soltanto sulla base di una rinuncia piena ed intera della Casa ducale sull'Aannover.

Il Duca ha avuto molto tempo per poter prendere una decisione, la quale può quindi ora esser presa rapidamente.

Il rapporto conclude dicendo che prima di procedere all'elezione del Reggente bisogna attendere la risposta del Duca.

Parlamenti esteri

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 20. *Scupcina.* — Rispondendo ad una interpellanza circa i negoziati per il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, il Presidente del Consiglio espone il corso dei negoziati finora.

Rileva le concessioni fatte all'Austria-Ungheria e dice che la recente Nota del Governo serbo è l'ultima sua parola in questa questione. Sta all'Austria-Ungheria di dichiararsi soddisfatta o no. Ma se una Commissione su tale soggetto non verrà presto la Serbia avrà la mano libera nella sua condotta ulteriore.

Il modo di procedere dell'Austria-Ungheria è la conseguenza della mutata politica economica dell'Europa.

La Serbia non può tuttavia accordare all'Austria-Ungheria un diritto che può porre la Serbia in una posizione difficile.

Ora la Serbia negozia con la Russia, la Francia, la Rumania, l'Italia e l'Inghilterra per concludere i trattati di commercio.

L'esportazione serba si procurerà, si può sperarlo, nuovi sbocchi ed allora la Serbia sarà completamente indipendente anche sul terreno economico. (Applausi).

NORVEGIA.

(S) **Cristiania**, 20 — Lo Storthing ha eletto stamane Presidente Berner con 94 voti e Gunnar Knudsen vice-presidente con 90.

ARTE E POLITICA.

Vienna, 20 — Il Re di Annover, trasferendosi in Austria nel 1867, affidò al Museo imperiale di Vienna i tesori artistici portati con se, abbandonando l'Annover e principalmente, le celebri collezioni di oggetti di oro e di argenteria.

Varie volte il Duca di Cumberland espresse la intenzione di ritirare questi tesori dal Museo di Vienna per ornare il proprio castello di Gmunden ma cedette sempre alle preghiere del mondo scientifico ed artistico austriaco ed i tesori sono fino ad oggi rimasti a Vienna.

Pochi giorni fa, invece, il Duca ha comunicato alla direzione del Museo, che tra pochi mesi, trasferirà irrevocabilmente questo patrimonio artistico a Gmunden. Questa sua risoluzione, nel momento presente, acquista un grande significato politico, perchè dimostra, che la famiglia ducale non crede prossimo il suo trasferimento a Brunswick.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 — La notizia ufficiale delle dimissioni del Gabinetto ha provocato animati commenti negli ambulacri del palazzo Borbone.

L'impressione dominante è che la crisi si svolgerà rapidamente.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, era già informato da parecchi giorni delle intenzioni di Sarrien. Tutto il mondo politico riconosce che Clémenceau è il più indicato per succedere a Sarrien e nessuno dubita che la scelta del Presidente Fallières cadrà sopra di lui. Clémenceau ha perfino cominciato da ieri le conversazioni coi suoi amici e specialmente con Briand.

Quantunque egli conservi il più grande riserbo, si afferma che si è già assicurato il concorso di Briand, Thomson, Barthou e Ruau, che conserverebbero i loro rispettivi portafogli. Nulla è trapelato delle sue intenzioni circa gli altri Ministeri.

(S) **Parigi**, 20 — Il *Journal Ufficiel* pubblicherà oggi una nota che annunzia le dimissioni del Presidente del Consiglio. I membri del Gabinetto rimangono incaricati della spedizione degli affari correnti.

Clémenceau è andato al palazzo del Lussemburgo, ove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Senato.

(S) **Parigi**, 20. — Si dice nei corridoi della Camera che Clemenceau abbia telegrafato al generale Picquart, attualmente in congedo a Vienna, di ritornare subito a Parigi.

(S) **Parigi**, 20 — Da fonte autorizzata si dichiara che l'arrivo del generale Picquart a Parigi, se avverrà in questi giorni, non avrà relazione necessaria colla futura combinazione ministeriale.

(S) **Parigi**, 20 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha conferito ieri sera a Rambouillet col Presidente del Senato, Dubost, sulla crisi ministeriale.

(S) **Parigi**, 20 — Il Presidente della Repubblica è giunto alle 8,15 all'Eliseo in automobile proveniente da Rambouillet.

Il signor Fallières ha conferito alle ore 8,50 col Presidente della Camera, Brisson.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 21, ore 1,15. — Nel colloquio che il Presidente della Repubblica Fallières ha avuto col Presidente della Camera Brisson, questi, come già aveva fatto Dubost, Presidente del Senato, ha indicato Clemenceau per la composizione del nuovo Ministero.

Si ritiene quindi che questi stamattina ne riceverà l'incarico ufficiale.

La crisi tuttavia non sarà composta che fra una settimana almeno dovendosi, in questo tempo, il nuovo Gabinetto preparare per le dichiarazioni che dovranno essere fatte alla Camera.

Per la cronaca vi riferisco che l'on. Bourgeois, con gli amici che insistevano perchè egli recedesse dall'intenzione espressa di ritirarsi dal Ministero, si è riservato di rispondere.

Il fatto poi che ha prodotto la maggiore emozione, in relazione al portafoglio della guerra, è stato quello del richiamo del generale Picquart da Vienna.

Ed i commenti a questo richiamo si possono distinguere in tre ordini diversi. Il primo, ufficiale, dice che Clemenceau aveva soltanto espresso il desiderio di interrogare il gen. Picquart su talune questioni militari e che l'ufficiale d'ordinanza del generale, per eccesso di zelo, lo aveva senz'altro richiamato.

Il secondo che l'offerta del portafoglio della guerra al generale Picquart costituirebbe un atto forse eccessivamente audace, non avendo, fra l'altro, il generale Picquart una posizione parlamentare sufficientemente solida.

Il terzo che l'on. Clemenceau nei suoi discorsi più recenti ha accennato al desiderio di vedere affidato il portafoglio della guerra ad un ministro civile, responsabile di fronte al Paese ed al Parlamento, coadiuvato nell'ufficio da un ufficiale al quale fossero demandate le questioni tecniche del dicastero, e che questo ufficiale potrebbe essere il generale Picquart.

Ad ogni modo tutte queste versioni sono per lo meno premature ed è meglio attendere i fatti.

Nei corridoi della Camera si ritiene che nel nuovo Gabinetto Clemenceau resteranno Briand, Doumergue, Ruau ed Alberto Sarraut, già sottosegretario di Clemenceau. Per gli esteri, poi, se Bourgeois insistesse per ritirarsi, sarebbe chiamato Millerand, alla giustizia andrebbe Viviani, alle finanze Caillaud ed alle Colonie Picon.

La situazione in Russia.

Un nuovo passo sulla via delle riforme

(S) **Pietroburgo**, 20. E' stato pubblicato un *ukase* imperiale, il quale ordina l'abolizione di tutte le restrizioni di classe per ciò che concerne gli impieghi e le cariche dello Stato.

Esso ordina che tutti i sudditi russi, senza distinzione di classe, eccettuate le razze straniere che abitano la Siberia, abbiano immediatamente diritti eguali relativamente agli impieghi e servizi del Governo.

Questo *ukase* abroga la legge secondo la quale i contadini, entrando nelle scuole superiori oppure al servizio dello Stato, si trovavano esclusi dalla comunità dei contadini.

I contadini d'ora innanzi avranno diritto di scegliere il luogo di residenza e riceveranno passaporti per un periodo senza limiti.

Infine l'*ukase* ordina l'abolizione, a partire dal 14 gennaio, dei regolamenti sulla responsabilità collettiva dei contadini per il pagamento delle imposte, come pure sulla ripartizione della proprietà famagliare, e di altri articoli speciali delle leggi relative ai contadini.

E' stata pubblicata un'ordinanza imperiale per ricordare ai contadini le penalità severe alle quali si espongono in caso di rifiuto di prestare il servizio militare.

Nessun credito supplementare.

(S) **Pietroburgo**, 20. Da fonte ufficiale si smentiscono le informazioni pubblicate all'estero relativamente all'apertura di un credito supplementare di diciotto milioni di rubli per la Marina e alla domanda di una somma di dieci milioni di rubli, destinata a coprire le spese delle candidature ufficiali.

Per le elezioni della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 20. — La *Novoje Wremia* annuncia che, per prevenire il ripetersi dei malintesi che si sono verificati alle elezioni della prima Duma, il Senato interpreta il regolamento del voto nel senso che solo i contadini proprietari hanno il diritto elettorale in ogni villaggio e che le persone discendenti da contadini che non appartengono più alla comunità di un villaggio sono escluse dal diritto di voto. In conseguenza le elezioni dei membri del partito del lavoro alla Duma diventano impossibili nei villaggi. Esse non possono aver luogo che nelle città quando i membri del partito posseggano proprietà fondiarie.

Per ciò che concerne i lavoratori delle officine il Senato dichiara che essi non possono votare altrimenti che in corpo compatto contrariamente a quanto si è fatto nelle ultime elezioni.

Notizie varie.

Pietroburgo, 20. — Un telegramma da Kischinew dice che 8 persone armate di cui 3 mascherate, hanno assalito un vapore su cui si trovavano 50 viaggiatori e dopo aver condotta la nave ad uno sbarcadero, hanno ferito parecchi viaggiatori e li hanno derubati del denaro e di quanto possedevano.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Tre giovani armati di coltelli e di bombe sono penetrati oggi negli uffici del giornale costituzionale democratico *Recht* ed hanno dichiarato di esser membri dell'Organizzazione rivoluzionaria e, quantunque circa venti persone fossero presenti, hanno portato via la cassa e sono fuggiti.

IL BARONE ENRICO TSCHIRSCHKY

Segretario di Stato per gli Affari Esteri in Germania.

Alle ore 12 di ieri il barone Tschirschky si è recato alla Consulta a rendere visita all'on. Tittoni, col quale si intrattenne in cordialissimo colloquio per oltre tre quarti d'ora.

Poco dopo le ore 14, il Ministro on. Tittoni gli ha restituito a Palazzo Caffarelli la visita, che si prolungò fino alle 15.

Oggi il barone e la baronessa Tschirschky hanno accettato un invito dell'on. Ministro e di Donna Bice Tittoni per visitare in automobile la campagna romana.

Milano, 20, ore 17,35 — L'on. Bissolati telefona da Roma al *Tempo* di avere appreso da persona del mondo diplomatico che la visita del barone Tchirschky sorprese la Consulta che non vi era preparata.

La Germania e l'Austria-Ungheria, accortesi che l'Italia si trova fra due opposte tendenze di grandi interessi, che si polarizzano l'una verso la Germania, l'altra verso l'Inghilterra, si sarebbero affrettate a tentare il colpo di venire creando una condizione di cose per cui la disdetta o la continuazione della Triplice Alleanza debba avvenire adesso.

Questa mossa costituirebbe una vera indelicatezza, perchè priva l'Italia del beneficio dei termini stabiliti nel patto della Triplice; tantochè l'on. Tittoni, se avesse un senso di fierezza, dovrebbe significare al barone Tchirschky di non avere per il momento nulla da dirgli.

Secondo il diplomatico interpellato, la mossa tedesca non sarebbe solamente indelicata, ma bensì un vero e proprio ricatto sul nostro paese, cui si fa sentire il rombo delle minaccie dell'Austria-Ungheria, dando così un pretesto alla visita del barone Tchirschky, il quale si presenterebbe in veste di amichevole conciliatore fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Quindi l'on. Tittoni si troverebbe a correr l'alea di una prossima rottura coll'Austria Ungheria o di firmare sin d'ora la rovina certa dell'Italia il giorno, in cui la Germania la spingesse a sfracellarsi contro l'Inghilterra nel Mediterraneo.

L'on. Bissolati non sa dire quanto vi sia di vero o di verosimile in queste osservazioni pessimiste, ma tiene per certo che la visita del barone Tchirschky si ricolleghi alla rinnovazione della Triplice Alleanza.

(Sarebbe fare offesa al buon senso dei lettor spendere parole per smentire tante corbellerie affastellate insieme). (N. d. R.).

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 20 — Il Congresso cattolico ha diretto al cardinale Merry Del Val il seguente dispaccio:

L'arcivescovo di Rennes, i vescovi di Tulles, La Halle e Saint Brieuc riuniti col vescovo di Angers in occasione dell'assemblea generale dei cattolici dell'Anjou si associano al presidente, al Comitato organizzatore ed ai membri dell'assemblea intera nel pregare V. E. di deporre ai piedi di Sua Santità i loro umili omaggi per la fermezza della sua Enciclica e per il suo tenero amore per la Francia.

(S) **Parigi**, 20 — Il Consiglio municipale, al quale è stata presentata la proposta di costituirsi in associazione cultuale onde assicurare in modo indubbio l'uso delle due Chiese per le pratiche religiose della colonia estera, ha accolto favorevolmente la mozione e ha deciso di affidare ad una Commissione speciale la cura di preparare il regolamento e la relazione che saranno sottoposte al Cons. municipale in una seduta prossima.

Sembra certo che la proposta sarà approvata.

L'arbitrato obbligatorio.

Come abbiamo osservato parlando dei sindacati operai in Germania, fra i rimedi che si propongono per impedire gli scioperi e soprattutto lo sciopero generale, è l'arbitrato obbligatorio.

In Francia, ove come in Italia, si sono avuti gli scioperi generali di carattere più violento, è stato presentato alla Camera un apposito progetto di legge dal Millerand, del quale si occupa Paul Louis nella « Revue Bleue ».

Secondo questo disegno di legge l'istituzione dell'arbitrato obbligatorio non andrebbe estesa a tutti gli stabilimenti industriali, ma dovrebbe essere imposta solamente a quegli stabilimenti che avessero stipulato con lo Stato un contratto per forniture o lavori, o che dallo Stato ricevessero una concessione. L'arbitrato obbligatorio potrebbe anche essere imposto a tutti coloro che si trovassero in condizioni analoghe con le amministrazioni provinciali e comunali, e finalmente potrebbe essere adottato dagli industriali che dànno lavoro a non meno di 50 operai.

In tutti gli stabilimenti ai quali l'arbitrato obbligatorio fosse applicato, gli operai che domandassero di essere ammessi dovrebbero esserne avvertiti, e dopo tre giorni sarebbero obbligati a conformarsi alla nuova disposizione.

Giova notare che l'arbitrato obbligatorio finora non esiste che nel Cantone di Ginevra (1900) e nella Nuova Zelanda (1898).

Vediamo ora, sulla scorta del Louis in quale modo la proposta del Millerand è stata accolta in Francia dalle parti interessate.

Gli industriali accetterebbero certamente una remora come questa agli scioperi, ma nel progetto che sta davanti alla Camera francese essi non trovano sufficiente garanzia.

Ciò che soprattutto li colpisce, a giudicare dalle dichiarazioni che sono state fatte da parecchie personalità eminenti del mondo industriale, è il fatto che con la nuova legge si attenta direttamente alla loro autorità, per mezzo dei delegati permanenti operai, che essi, non a torto, temono possano convertirsi in tiranni.

Un'altra obbiezione mossa dagli industriali è questa: che mentre ad essi potranno essere inflitte le penalità contemplate dalla legge, non si comprende bene, nel progetto Millerand, imbevuto come è dello spirito socialista, a quale procedura si ricorrerà, nel caso, per piegare all'obbedienza gli operai, i quali, quando volessero prolungare uno sciopero, troverebbero facilmente il mezzo, giacchè le punizioni di cui vengono minacciati non possono avere per effetto di impaurirli.

Senonchè, anche agli operai il progetto non garba.

Dal 1900 le loro corporazioni hanno avuto agio di esaminare la questione e nessuna Federazione operaia si è dichiarata favorevole, mentre molte hanno addirittura respinto in massima l'arbitrato obbligatorio.

La *Confederation du travail* che è l'organo massimo degli operai francesi, lo respinse all'unanimità al Congresso di Lione del 1901 e non vi è nessun accenno che l'opinione dei sindacati delle masse proletarie si sia modificata.

Sorvolando sulle critiche secondarie mosse a questa o a quella disposizione speciale, ci fermiamo alle obbiezioni generali.

La prima è che la nuova legge avrebbe, in pratica, per conseguenza, il frazionamento, se non il dissolvimento dei sindacati operai.

Giacchè se la legge venisse sancita, ogni stabilimento formerebbe una circoscrizione a sè, così per la designazione dei delegati operai, come per le decisioni da prendersi circa lo sciopero.

Per tal modo verrebbe a stabilirsi un particolarismo, che sarebbe l'opposto di tutto l'attuale movimento corporativo: non più sindacati, non più federazioni, non più leghe.

Un'altra ragione per cui gli operai non accettano di buon grado il progetto, è questa: che esso in realtà, viene a sopprimere il diritto di sciopero.

Il progetto Millerand, sottoponendo la decisione dello sciopero a una serie di condizioni rigorose, fa sì che la facoltà di coalizione degli operai all'atto pratico è soppressa.

Ciò che caratterizza lo sciopero è la sua spontaneità. Quando esso si sottoponga al compimento di varie formalità, la libertà di sciopero è finita. Sostituendo la discussione verbale e gli scrutini, tutto ciò che forma l'essenza del parlamentarismo, alla brusca decisione di una minoranza che col suo energico atteggiamento si trascina dietro la massa, si spezza l'arma della resistenza. Così ragionano gli operai.

Questo curioso accordo fra industriali ed operai nel combattere il progetto sull'arbitrato obbligatorio è molto eloquente. L'accordo va anzi anche più lontano.

Vi sono infatti degli industriali che minacciano di chiudere le loro officine piuttosto che sottoporsi alla legge proposta, e molti sindacati operai dichiarano che, se approvata, non terranno conto alcuno della legge e sciopereranno come per lo innanzi.

Questa duplice opposizione ad un regime di transazione, dimostra, in modo evidente, l'antagonismo fra le due classi, e le difficoltà che si presentano ai difensori della pace sociale, non meno insuperabili di quelle che incontrano gli apostoli della pace internazionale.

Per cambiare la società ed il mondo bisognerebbe poter cambiare la natura umana, impresa che finora la storia ha dimostrato impossibile.

IL COMMERCIO ITALO-FRANCESE.

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che il traffico tra l'Italia e la Francia durante i primi nove mesi del 1906 raggiunse il valore di L. 285,828,000 delle quali L. 125,402,000 di prodotti italiani entrati in Francia e 160,426,000 L. tra prodotti francesi e prodotti extra-europei spediti in Italia.

Confrontando questi dati con quelli dello stesso periodo dell'anno scorso si verificano un aumento di L. 16,524,000 in favore dell'Italia ed un aumento di L. 11,888,000 in favore della Francia.

I prodotti italiani che hanno maggiormente aumentata la loro esportazione in Francia sono:

	Migliaia di lire		
Seta	da 18,798	a	30,397
Borra di seta	» 7,370	a	9,908
Automobili	» 339	a	1,978
Pelli greggie	» 4,185	a	5,613
Olio d'oliva	» 1,902	a	3,124
Frutta da tavola	» 1,696	a	2,576
Formaggi	» 2,012	a	2,576
Pelli lavorate	» 683	a	1,227
Lane, crini	» 3,473	a	3,986
Tessuti tela	» 415	a	780
Oli volatili ed essenze	» 2,041	a	2,370
Piombo	» 1,025	a	1,197
Legno comune	» 1,730	a	2,036
Registrano, invece, diminuzione:			
Zinco	» 7,845	a	6,389
Burro	» 3,124	a	2,313
Zolfo	» 7,504	a	7,417
Terrecotte	» 1,921	a	1,479
Canepa	» 5,590	a	5,292
Sommaco	» 1,323	a	1,003
Treccie di paglia	» 1,368	a	983
Medicinali	» 2,002	a	1,780
Crusca e foraggi	» 1,568	a	1,380

I prodotti francesi che hanno il più profittato dell'aumento dell'esportazione verso l'Italia nei primi nove mesi del 1906 sono: le pelli e pellicerie lavorate, gli automobili, le sete lavorate, le bestie da soma, la ghisa, il ferro e l'acciaio, i tessuti di seta, lo zucchero, gli utensili e lavori in metallo, l'oreficeria, le confezioni, i semi da bachi.

I prodotti francesi in diminuzione sono: articoli di Parigi, come tessuti di lana, prodotti chimici e stracci.

I prodotti d'origine extra-europea esportati dalla Francia in Italia in aumento sono: le lane greggie da L. 12,154,000 a L. 14,248,000;

il cotone in bioccoli da L. 937,000 a L. 2,488,000,

le pelli greggie da L. 5,594,000 a L. 5,711,000;

I prodotti in diminuzione sono soltanto le sete greggie.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(S) **Augusta**, 20 — Stamane S. A. R. il Duca di Genova ha assistito allo svolgimento di una azione tattica fra dieci navi, l'ultima da eseguirsi durante le attuali esercitazioni navali.

Gli attacchi di torpediniere contro le squadre sono cessati e si comincia a ritirare il materiale sbarcato dalle navi per la difesa temporanea degli ancoraggi.

Continua il rifornimento di carbone alle navi col *Bronte*.

Nel pomeriggio i caccia-torpediniere delle squadre sono usciti al largo per eseguire esercitazioni speciali.

Nell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 20 — E' morto il generale di cavalleria Principe Giuseppe di Windisgrätz, comandante delle guardie del corpo.

Il Principe era nato a Praga il 23 giugno 1831 dalla storica famiglia, alla quale apparteneva il feldmaresciallo domatore della rivoluzione viennese del 1848 e appartiene l'attuale Presidente del Senato ed ex Presidente del Consiglio.

Il Principe Giuseppe sposò nel 1886 la celebre ballerina Maria Taglioni, che morì nel 1891.

L'addetto militare austro-ungarico

L'Imperatore d'Austria ha nominato il colonnello Enrico Zuccalis, finora addetto militare a Roma, colonnello del 43 regg. fanteria conferendogli l'ordine della Corona di Ferro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. che approva l'annesso statuto del Consorzio fra lo Stato e le provincie di Foggia, Bari e Lecce per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Acquedotto pugliese.

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'ordinamento interno del Consiglio Superiore dei LL. PP.

R. D. riflettente le facoltà di applicare tassa su aree fabbricabili.

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare d'Insbruck nel terzo trim. del 1906.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle PP. TT.

Situazione al 30 sett. 1906 dei debiti pubblici dello Stato.

Elenco degli attestati di priv. per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal Min. Agr. nel mese di sett. 1906.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corr., in S. Giovanni Suergia, Prov. di Cagliari, in Tai Cadore, Prov. di Belluno ed in Castelnovo del Friuli, Prov. di Udine, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il tenente colonnello medico Guarnieri cav. Pietro; il maggiore di cavalleria Bertola cav. Vittorio (deposito cavalli stalloni); i capitani Pucci cav. Michele del 7 artiglieria, Lucini Pietro del 5 genio, Ruggeri cav. Giuseppe e Dettori cav. Angelo del Corpo sanitario, Sinibaldi Ettore, Castrati Domenico, Della Vedova Francesco, Platania Giuseppe, Pratesi cav. Alessandro e Marniga Luigi del Corpo contabile; il tenente contabile Mozzone Alessandro;

in aspettativa, i capitani Biondo Carlo del 7 bers., Dalbuono Cesare del 1 gran., Gori Francesco del 3 fant. e Giardina Francesco del 24 fant. (speciale), il tenente Alizeri Nicolò del 61 fant. (motivi di famiglia), i tenenti Pontoglio nob. Arturo del distretto di Bergamo ed Angelozzi Luigi del Corpo sanitario (infermità).

— Il tenente Luraschi Carlo del 28 fant. è revocato dall'impiego.

— E' accettata la dimissione dal grado del sottotenente Basalù Alessandro del 69 fant.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Colucci Nicola al 40 fant., Magrini Luigi al 22, Berna Lorenzo al 22, Ferrajoli Camillo al 5 fant.; i tenenti Facchioni Giovanni al 54 fant. e Felicioni Giuseppe al 14 fant.

***

R. Marina. — I seguenti sottotenenti di vascello si presenteranno al Comando della R. Accademia navale pel servizio in detto Istituto:

Giuseppe Luigi, Cornelio Barenghi, Attilio Secchi, Corrado Boggio.

A sostituire il sottoten. di vasc. Barenghi sullo « Sterope » è destinato il pari grado Emilio Stretti attualmente sulla torp. « Orsa » in disponibilità.

Movimenti: cap. macch. Stefano Gatti dalla disponibilità al « Duilio ».

Ten. macc. Gius. Gogliolo dal « Duilio » alla Scuola macchinisti — Id. Luigi Alcaini dalla Scuola macchinisti all' « Euro » — Id. Alfonso Pasella dall' « Euro » alla disponibilità — Id. Giovanni Esposito dalla « Vitt. Em. » alla disponibilità — Id. Gennaro Stamm[illegible]ti dall' « Ercole » alla « V. Emanuele ».

Sottoten. macch. Raffaele Marinozzi dalla disponibilità all' « Ercole ».

E' contromandato l'imbarco sulla R. nave « Aretusa » del ten. macch. Vittorio Schettini il quale, invece, imbarcherà sulla « Ferruccio » in sostituzione del pari grado Salvatore Antonino che imbarca sull' « Aretusa ».

Il cap. medico Nicola Migliore sbarcato a Genova dal piroscafo « Umbria » imbarca sul « Prinz Adalbert » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 20 — (*ermon*). La Banca Zuckermann ha presentato la domanda per ottenere un concordato coi creditori. Il bilancio dimostrerebbe una eccedenza attiva di 1,127,979 lire.

In questo attivo figurano per oltre un milione di gioie, che si troverebbero nei negozi dei gioiellieri Marchesini a Roma e Genova.

Il tribunale dovrà decidere sulla domanda.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 20, ore 20. — (*Salve*). Stasera l'automobile francese D. U. 941, proveniente da Genova, condotto dal solo *chauffeur* Julien Faron, trentenne, alsaziano, all'angolo fra Piazza Vittorio Emanuele e via Cairoli urtava una mendicante ottantenne che traversava la strada.

La vecchia, che non è stata identificata, rimaneva uccisa.

Lo *chauffeur* venne arrestato.

Egli si recava a Napoli coll'automobile per attendervi il proprietario di questo, l' americano T. M. Hodgens.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 20 ore 15.10. — Il Direttore generale delle Ferrovie ha telegrafato al Prefetto di avere ordinata la ripresa del servizio cumulativo delle Ferrovie dello Stato con la linea Bari-Locorotondo.

La notizia è stata appresa con giubilo da questa popolazione.

Napoli, 20. — *Florentia III* ha impiegato tre ore nel tragitto da Gaeta a Napoli, giungendo qui alle 10,30, malgrado il vento greco-levante levatosi alla foce del Garigliano.

Napoli, 20. — E' giunto il pir. « Bismarck, » che deve prendere a bordo il Governatore del Congo e una Commissione geografica, che si reca a fare studi sugli Stati del Congo.

Il Governatore giungerà qui su un piroscafo danese e si tratterrà alcuni giorni visitando Napoli e Pompei.

— Lo sciopero degli scaricanti del porto è stazionario. Vi sono sette piroscafi, che attendono lo scarico.

— A Pozzuoli perdura lo sciopero; su iniziativa del deputato Strigari la direzione dei cantieri aveva dichiarato di riammettere al lavoro gli operai calderai che ne avessero fatto domanda, dichiarando di non avere nessuna lagnanza contro i capi d'arte e di non volere più abbandonare il lavoro.

Gli operai trovarono queste dichiarazioni umilianti e inaccettabili.

La direzione affisse un manifesto invitando alla ripresa del lavoro, fissando il termine a lunedì.

— I Duchi di Aosta attesi ieri sera, hanno rimandato il loro viaggio. Invece è giunto col treno delle 6,40 il Principe Giorgio di Grecia che s'imbarca pel Pireo.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 12 Ottobre 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19/12	26/12	24/12	31/12	13/10	20/10
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	23,75	23.62
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.31	22,—	22,30
Vienna	—	—	—	—	20.—	20.00
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	14,75	14,92
Londra	—	—	—	—	17,90	17,90
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	15.32	15,70
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	13,91	13,70
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	13,63	19,37
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni di prezzo in vario senso, ma tanto i rialzi, quanto i ribassi furono di tanta poca entità, da fare ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Nella maggior parte dei paesi produttori di grano, massime nella Russia, le condizioni meteoriche si mostrano favorevoli alle semine autunnali.

Le quantità di frumento in mare con distinzione verso l'Europa ascendono ad ettolitri 10,414,000 di cui 4,828,500 diretti per l'Inghilterra e 5,585,500 pel Continente, mentre l'anno scorso in questo momento erano di ettolitri 10,396,000 di cui 3,741,000 per l'Inghilterra e 6,655,000 pel Continente.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mostrarono, in generale, poco animati; le partite offerte furono poco vistose ed i prezzi piuttosto sostenuti, aggirandosi fra lire 22,75 e lire 26,50 il quintale.

LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

I telegrammi da Torino segnalano il perdurare dello sciopero degli operai delle varie fabbriche di dolci e cioccolata.

A due riunioni, ieri tenutesi alla Camera del Lavoro, sono intervenuti circa 600 scioperanti che decisero persistere nell'astensione del lavoro.

Anche i proprietari di fabbriche si sono riuniti per discutere in ordine al memoriale degli scioperanti e circa i possibili miglioramenti da concedersi.

Gli scioperanti ascendevano ieri a circa 1200.

I proprietari hanno deliberato di accondiscendere, in massima, alle richieste di aumento di mercede e di revisione del regolamento interno, ma la maggioranza degli industriali, senza però prendere alcuna decisione definitiva, si mostra contraria alla riduzione dell'orario del lavoro, a dieci ore, specie nel periodo imminente delle feste.

Milano, 20, ore 24. Gli industriali verbanesi, adunatisi oggi alla sede della Associazione cotoniera, annunziarono al Sottoprefetto di Pallanza, interpostosi come paciere fra essi e gli operai scioperanti, essere disposti ad aderire all'arbitrato, purchè gli operai ritornino lunedì agli stabilimenti.

Ivi si adotterà subito l'orario ridotto a dieci ore e mezza nominali e a dieci effettive, limitatamente ai tessitori, mantenendo l'orario di undici ore pei filatori.

Ciò in attesa che un arbitrato, composto di tre persone tecnicamente competenti, abbia a pronunziarsi entro dicembre, non soltanto circa la misura degli aumenti da concedersi ai cottimisti ma altresì sulla possibilità, nei riguardi economici e considerate le condizioni dell'industria di fronte alla concorrenza estera, di poter ridurre l'orario anche pei filatori.

Gli industriali presentano queste condizioni come l'estremo limite delle concessioni.

Si spera che gli operai verbanesi le accetteranno, per chiudere uno sciopero, che risale ad oltre 4 settimane.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei costruttori

Milano, 20, ore 24. Il Congresso nazionale dei costruttori e imprenditori proclamò costituita la Federazione nazionale dei loro sodalizi, con sede a Milano.

Fu proclamata Roma sede del Congresso del 1907.

Congresso della « Dante Alighieri »

(S) **Genova**, 20. Il Comitato del Congresso della « Dante Alighieri » comunica che le elezioni del Consiglio centrale avranno luogo a Genova il 25 ottobre.

SCIENZE E LETTERE.

L'esplorazione del Ruvenzori.

Londra, 20. — Ieri è stato letto alla Società di geografia un rapporto del Duca degli Abruzzi sull'esplorazione del Ruvenzori.

Una spedizione scientifica.

(S) **Cristiania**, 20. — Secondo un cablogramma al « Norsk Telegrambyrau » da San Francisco, la spedizione Gioea è arrivata là ieri.

Tutti i membri della spedizione godono ottima salute.

Amundsen e i suoi compagni torneranno a Cristiania per la via di New-York.

L'ITALIA NEL REGNO UNITO

Pubblicazione utile.

(S) **Londra**, 20. — Questa Camera di Commercio italiana ha pubblicato il primo numero del proprio *Giornale ufficiale*, accolto con molto favore.

Il giornale consiste in un fascicolo di 16 grandi pagine con copertina. Il testo è in lingua italiana e vi sono speciali informazioni in lingua inglese.

Fra i vari argomenti trattati vi è un articolo sull'industria italiana degli automobili con speciale riferimento all'esportazione in Inghilterra.

Il giornale riproduce pure per esteso un'interessante rapporto inviato dalla Camera di Commercio di Londra al ministro del Commercio a Roma circa la coltivazione ed utilizzazione industriale, che qui si fa di alcune piante aromatiche, quali la menta piperita e la lavandula nera.

In tale rapporto il sistema di distillazione, qui usato, è tecnicamente descritto e secondo il relatore tanto la coltivazione che la distillazione delle due piante aromatiche potrebbero essere utilmente intraprese in moltissime regioni italiane.

Letture dantesche.

La *Dante Society*, presieduta da Sir Teodoro Martin, sotto l'alto patronato della Principessa Cristiano, terrà la prima riunione della stagione autunnale nel gran salone dell' Ambasciata italiana in Londra il 31 ottobre. Presiederà l'ambasciatore d'Italia, march. Di San Giuliano, ed il conte Bosdari, consigliere d'Ambasciata, terrà una lettura sul canto secondo del Paradiso.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al teatro comunale di Fiume, auspice il locale Circolo letterario, Ermete Novelli commemorò Adelaide Ristori con un vibrante discorso in cui ricordò gli episodi salienti della vita dell'artista, della patriota e della gentildonna.

Gli furono tributate grandi ovazioni.

— Sul vecchio soggetto degli amori di *Tristano ed Isotta* il drammaturgo inglese J. Comyns Carr ha scritto un nuovo dramma in 4 atti in versi sciolti, che ha avuto lietissimo successo all'Adelphi Theatre di Londra.

— Alle Nouveautés di Parigi ha avuto buona accoglienza un nuovo *vaudeville* in 3 atti di Maurisio Hennequin e Pierre Veber dal titolo *Vous n'avez rien à declarer!*

Il soggetto è scabroso e bizzarro a un tempo. Il conte di Trivelin, infastidito durante il suo viaggio di nozze dalle persecuzioni di un doganiere malaccorto, messogli alle calcagna dal suo rivale Labaule, non è potuto divenire il marito di sua moglie. Minacciato di divorzio dai suoceri Dupont, egli si decide a cercare un rimedio a tale falsa situazione e va perciò a consultare una *demi mondaine* che per l'appunto è l'amante del padre di sua moglie. Dopo una serie di peripezie, più o meno scollacciate, Trivelin, che ha ritrovato tutta la sua fiducia in sè stesso, diviene il marito di sua moglie, mentre il suo rivale Laboule rimane scornato.

Che roba! Ora aspettiamo che essa *trionfi* sulle scene italiane!

Lirica. — Nel programma delle opere che verranno date all' Opera Comique di Parigi figurano due opere italiane *Madame Butterfly* di Puccini ed *Il sogno d'una notte d'autunno*, un atto di d'Annunzio, musica del m. Torre-Alfina.

— Si legge nell'*Allgemeine Musik Zeitung*:

« E' stata appena pubblicata la notizia che non vi saranno rappresentazioni di feste a Bayreuth nel 1907 e già un corrispondente di Berlino, che si ritiene bene informato, assicura che in occasione del 25° anniversario del *Parsifal*, il teatro di Wagner aprirà le sue porte nel 1907.

Ma chi deve dire l'ultima parola è il Consiglio d'amministrazione delle feste.

Comunque colla prossima stagione lirica di Bayreuth, nel 1907 o 1908, oltre il *Parsifal* si darà il *Lohengrin*. Già sono state prese le disposizioni delle parti.

— Continuando l'iniziativa inaugurata l'anno scorso, la signora Eugenia Lebrecht sta approntando nella sua villa a S. Floriano (Verona) una rappresentazione dell'*Orestiade* di Eschilo, musicata da Gluck e Beethoven.

E' stato invitato ad assistervi anche Gabriele D'Annunzio.

— La *réprise* della *Tosca* al Covent Garden di Londra colla signora Giachetti, il tenore Zenatello e il baritono Sammarco ha avuto eccellente successo. Sempre inappuntabile l' orchestra, diretta dal maestro Mugnone.

— Al Royal Lyceum Theatre di Edimburgo è stata esumata con lieto esito dalla Compagnia Moody-Manners la vecchia opera di Nicolai: *Le vispe Comari di Windsor*.

Concerti. — Un'altra delusione, lontanamente simile a quella di Mascagni, ha provato, all'inizio della sua *tournée* in America, Ruggero Leoncavallo. Il suo primo concerto a New York non ebbe molto successo; l'orchestra è apparsa nel suo complesso deficiente e mediocri parvero quasi tutti i solisti.

Oh, l'America!

— Il violinista Sarasate ha dato il primo concerto della stagione alla Bechstein Hall di Londra richiamando un pubblico elegante e numeroso. Il pianista era il sig. Sobrero. Il programma comprendeva la *Sonata in do minore* di Schumann il *Concertstück* di Saint-Saëns ed un nuovo ballo spagnuolo composto dallo stesso Sarasate.

Arte. — A Napoli, finalmente, è dato contemplare l'arco d'Alfonso d'Aragona, questo stupendo esemplare di quell' architettura che segnò il passaggio fra il Medioevo ed il Rinascimento.

I napoletani fanno voti per il completo isolamento del Maschio Angioino e per il suo restauro. Ed il Maschio Angioino lo merita, perchè è il monumento napoletano più ricco di ricordi storici.

Autore del restauro dell' arco è l' egregio arch. Avena, direttore dell'Ufficio regionale di Napoli.

Pubblicazioni. — Nel prossimo mese la Casa editrice Roux e Viarengo pubblicherà un romanzo di Alfredo Baccelli dal titolo *La meta*.

L'on. Baccelli, del quale è nota la produzione poetica, ha soltanto l'anno scorso pubblicato un volume di novelle. Questo che verrà edito in novembre è il primo romanzo ch'egli dà alle stampe e sarà quindi letto con interesse.

Gli acquisti del Re all'Esposizione di Milano

Milano, 20, ore 24. S. M. il Re, durante la visita all'Esposizione di Belle Arti, scelse ed acquistò parecchi quadri, fra i quali una « marina » di Coriolano Vighi, due « pastelli » di Sartorio, una « marina » di Ciardi e un « paesaggio » del Ballori.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

Palermo, 20. — A Trabia sono state avvertite una scossa di terremoto di mediocre entità ieri alle 17, altre due piuttosto forti stamane alle ore 2,20 e alle 3, oltre altre scosse leggerissime e qualche boato.

A Termini sono state avvertite due scosse abbastanza sensibili alle 2,20 e alle 3 di stamane.

Piroscafo incagliato.

Filadelfia, 20. — Si annunzia che il vapore « Cartaginien » si è arenato nella baia Delaware, a 70 miglia al disotto di Filadelfia, ma non corre alcun pericolo.

Incendio in una pensione.

Birmingham (Alabama), 20. — Una pensione è stata distrutta da un incendio.

Sono stati estratti dalle macerie dieci cadaveri; mancano quattro persone.

Grave accidente in una miniera

(S) **Johannesburg**, 20. Un terribile accidente si è prodotto nella miniera di Simmershead.

Un ascensore, contenente 23 cinesi che discendevano, era arrivato ad una profondità di 300 piedi, quando si udì un forte scricchiolio e poi l'ascensore precipitò da un'altezza di 1000 piedi.

Tutte le persone che vi si trovavano perirono.

LA TORMENTA IN AMERICA.

(S) **Miami (Florida)**, 20. — Il vapore *Santa Lucia*, appartenente alla Ferrovia della costa orientale della Florida e che trasportava operai pei lavori di ingrandimento dei *quais*, è stato sorpreso dalla tormenta ed è naufragato.

Si deplorano 20 morti. Uno dei vapori della Compagnia ha ricondotto 60 feriti, compreso il capitano Bravo.

Questi narra che gettò l'ancora giovedì mattina dietro Elliot-Key, quando improvvisamente un colpo di mare inghiottiva l' isola coi suoi 250 abitanti.

Si crede che tutti sieno perduti.

Si annunzia che un battello con un centinaio di persone ha rotto le gomene a Elliot-Key ed è andato alla deriva fino alle vicinanze dell'isola Bahama, ove è stato fermato; la metà dei suoi passeggeri era già in mare.

A San Salvatore la tempesta ha infuriato senza interruzione per 10 giorni, inondando le ricche valli, specialmente la valle Majada, facendo numerose vittime e cagionando la distruzione generale del bestiame e del raccolto.

Una nave di San Francisco, chiamata « Izalef » si è perduta ad Acantla.

La topografia di diversi dipartimenti è stata modificata dal ciclone.

Parecchi fabbricati sono crollati, seppellendo gli abitanti sotto le macerie.

Due ponti in ferro vennero abbattuti.

Gli acquedotti, la luce elettrica e le officine di Sonsonnade e di San Salvatore furono danneggiati gravemente.

La canalizzazione dell'acqua è scomparsa completamente in certe località.

La tempesta ora diminuisce.

I fiumi gettano alla riva cadaveri e carcasse di bestiame.

La ferrovia ed il telegrafo ricominciano a funzionare in qualche città.

I danni sono incalcolabili.

Il Governo ha dato ordine che le vittime siano soccorse.

Nel Guatemala e nell'Honduras si segnalano danni pure di parecchi milioni.

(S) **Keywest**, 20. — Il vapore austriaco *Jennec*, diretto a Genova, ha sbarcato qui quarantanove operai raccolti in mare presso la costa di Bahama che facevano parte di una squadra di 150 uomini che erano a bordo del battello n. 4 ed erano stati arruolati per i lavori della costa.

Parecchi dei rimanenti operai di quella squadra perirono durante la tempesta.

Oltre a quel battello ve ne erano sul luogo altri nove carichi di operai. Si teme che parecchi siano scomparsi.

Gli ufficiali del *Jennec* hanno narrato che nella notte di giovedì udirono grida invocanti soccorso e scorsero un mucchio di uomini galleggianti sul mare aggrappati a rottami o distesi su piccole tavole. Fecero calare in mare le scialuppe e riuscirono a trarre in salvo 49 uomini.

Altre tre navi servendosi dei loro proiettori, giunsero sul luogo del disastro, ma non si sa quanti operai abbiano salvati.

UN CICLONE ALL'AVANA

New-York, 20 — I segni precursori del ciclone avvenuto all'Avana si ebbero mezz'ora prima che esso scoppiasse.

Quando si scatenò, i soldati di fanteria di marina, che si trovavano a terra, erano già rifugiati a bordo di una nave da guerra.

Nel colmo della tempesta le navi ebbero una scossa come se vi fosse stato un terremoto; i tram furono sbalzati dai binari e alcune costruzioni poco solide nei quartieri popolari crollarono.

Vi furono 20 morti, tutti cubani.

Grandi ondate asportarono 35 battelli che si trovavano ancorati nel porto e li spezzarono contro i pontoni.

La rapidità del vento è giunta a 80 miglia all'ora.

Le perdite di uomini e i danni sarebbero stati anche maggiori se l'avvertimento del ciclone non fosse stato dato in tempo dal padre Lowe.

Il cavo della Compagnia « Western Union » è intatto.

(S) **Washington**, 20 — Il segretario di Stato della marina, Bonaparte, è stato informato ufficialmente che l'incrociatore *Brooklin*, arenatosi all'Avana durante il ciclone, è stato rimesso a galla senza avarie.

(S) **New-York**, 20 — Un telegramma ricevuto dalla Compagnia dei cavi « Western-Union » segnala che vi sono stati all'Avana, in seguito al ciclone, 12 morti e numerosi feriti.

Il dispaccio conferma che è stato rimesso a galla il *Brooklin*, però con alcune avarie.

Nel pomeriggio di ieri il vento ad intervalli ha raggiunto la velocità di 120 miglia all'ora.

Le strade dell'Avana sono trasformate in torrenti; le case sono inondate; vi sono 2 piedi d'acqua negli uffici della dogana. La circolazione in città è sospesa.

Numerosi alberi sono stati sradicati nel Prado.

Il centro della tempesta è stato Pinar del Rio. In questa provincia i raccolti hanno sofferto moltissimo.

La « Western Union » ha ristabilito le comunicazioni con Klanny (Florida). In questa località l'uragano ha imperversato dalle 6 del mattino fino alle 2 del pomeriggio.

(S) **New-York**, 20 — Si ha dall'Avana che in seguito al ciclone, i *docks* e i depositi delle ferrovie hanno sofferto moltissimo.

Numerose case hanno avuto il tetto asportato.

Il sottomarino "Lutin,,

Biserta 20. — Il Ministro della marina, Thomson, ricevendo il comandante della corazzata inglese *Implacable*, lo ringraziò a nome della Francia per il suo concorso sollecito.

Thomson restituì la visita a bordo dell'*Implacable* e visitò poscia la nave danese *Scitzer*.

Il Ministro disse al comandante Berkley quanto era commosso della iniziativa che questo aveva preso di telegrafare la notizia della disgrazia al Governatore di Malta.

Il palombaro danese Sowe si è immerso nell'acqua dinanzi al Ministro e, al suo ritorno, ha riferito che da un'apertura ha constatato la presenza di due cadaveri; ha poi continuato la sua discesa per vedere se era possibile di scavare un *tunnel* dietro il sottomarino allo scopo di farvi passare una catena per sollevarlo.

(S) **Parigi**, 20. — Il Ministero della marina ha ricevuto il seguente dispaccio: Biserta, ore 3,50 pom.: I lavori di salvataggio sono stati interrotti stamane a causa dello stato del mare, ma sono stati ripresi nel pomeriggio.

La Commissione d'inchiesta ha udito il mastro ed il vice-mastro del rimorchiatore ed i comandanti dei sottomarini *Gnome* e *Korrigan*, i graduati della stazione e gli uomini che furono in qualsiasi occasione imbarcati sul *Lutin*. Essa cerca di fare precisare le circostanze dell'accidente. Sembra stabilito che il *Lutin* affondò da poppa ove doveva essersi prodotta una avaria e che l'acqua lo invase quasi istantaneamente.

I graduati e gli uomini degli equipaggi che hanno continuato le loro immersioni abituali dopo il giorno dell'accidente hanno prodotto la migliore impressione per la loro attitudine.

Il ministro e la Commissione ripartiranno stasera per trovarsi a Parigi lunedì mattina.

Sports

La riduzione della tassa sulle biciclette. — Il Touring Club Italiano, a conseguire l'intento prefissosi di ottenere la riduzione della tassa sulla bicicletta da L. 10 a L. 5, dopo la visita avuta di S. E. il Ministro delle Finanze e gli affidamenti suoi personali dell'interessamento benevolo alla causa, ha diramato di questi giorni una lettera ai propri Consoli, che oggi si contano in 3000, sparsi in tutta Italia, perchè vogliano fare azione presso i deputati dei 508 Collegi del Regno, per preparare nella eventualità, l'ambiente parlamentare alla riduzione della tassa come essa verrà proposta.

I Consoli del Touring sono chiamati ad un *referendum* scritto sugli apprezzamenti espressi dagli stessi deputati e l'incartamento verrà trasmesso a S. E. il Ministro delle Finanze.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 20 ottobre 1906.

BARI	5	49	47	69	35
FIRENZE	19	31	9	87	60
MILANO	73	87	35	20	63
NAPOLI	72	83	12	85	18
PALERMO	85	61	45	88	19
ROMA	30	15	10	72	39
TORINO	64	62	33	32	68
VENEZIA	36	58	67	47	50

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Per MATRIMONI
A rate mensili oreficeria e gioie. Alegiani, Prefetti 17. Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-64

ISTITUTO D'ISTRUZIONE MEDIA
GALILEO GALILEI
370, Via Cavour, Roma - Telefono 20-37
Istituto Tecnico - Liceo - Ginnasio - Scuola Tecnica - Corso accelerato biennale di ammissione all'Istituto Tecnico - Assistenza postscolastica - Gabinetti scientifici.

Chi non cucina col
KUNEROL?
Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia. Sig. Stefano Pellegrini & F

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, alle 11,30, S. E. il conte Emilio de Ojeda y Perpignan, nuovo ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, si recò in carrozza di gala in Vaticano, accompagnato dai segretari e dai gentiluomini dell'Ambasciata, per presentare le lettere credenziali al Papa.

Giunto al cortile di S. Damaso fu ricevuto ai piedi della scala Regia da S. E. mons. Bisleti maggiordomo di S. S. e da mons. Giacomo della Chiesa, Sostituto della Segreteria di Stato e scortato dagli uscieri si recò alla sala del Trono.

Quivi fu ricevuto da S. E. il card. Merry del Val, Segretario di Stato, e da mons. Gratinski che lo presentarono al Papa.

Dopo aver rimesso nelle mani del Papa le lettere credenziali e pronunziato un discorso al quale il Pontefice rispose invocando sulla Spagna la benedizione del Cielo, si ritirarono entrambi nel gabinetto privato. Quindi ne uscirono dopo circa 20 minuti e con lo stesso cerimoniale l'ambasciatore lasciò il Vaticano, recandosi a visitare la tomba di S. Pietro nell'attigua Basilica, e quindi il Cardinale Segretario di Stato.

Alle 12.40 S. E. l'ambasciatore rientrò nel palazzo dell'Ambasciata, ove alle 13 il Cardinale Merry del Val si recò a restituirgli la visita.

La messa di requie pel senatore di S. Giuseppe. — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di San Silvestro, è stata celebrata, a cura degli amici del defunto senatore di S. Giuseppe, una solenne messa di requie.

La chiesa era, esternamente ed all' interno, parata a lutto. Nel mezzo della navata centrale sorgeva il catafalco, circondato da una doppia fila di candelabri, e guardato da camerieri del Circolo Nuovo.

Officiava mons. O' Callagan, coadiuvato da otto chierici; i cantori erano diretti dal maestro Capoccia.

Alla porta, a ricevere gli invitati, erano il cav. Musdaci ed il conte Caldi, amici dell'estinto.

Fra i presenti abbiamo notato: la marchesa Leo Di Rudinì, la principessa di Sonnino, la baronessa Barracco, la signora Viarcaro, la principessa Doria, la principessa di Paternò; la signora Calori, S. E. il Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina, Moreno Enrico, Don Mario Colonna, il comm. Masaniello Parise, il marchese Cappelli, il duca Massimo di Rignano, l'Ambasciatore di Turchia, S. E. Mustafà Rèchid, il principe di Camporeale, il conte Negroni, Don Guido Torlonia, il principe G. Ruspoli, il conte Malatesta, il conte di Brazzà, il senatore Paternostro, il barone Celesia di Veliasco, il comm. Dario Centurini, il comm. Sabatini, rappresentante il Lloyd, il comm. Cardella, prefetto di Chieti, il principe Odescalchi, il marchese Medici del Vascello, il comm. Chimirri, il comm. Blumensthil, il principe Doria, il marchese Ottorino Pallavicini, il principe di San Faustino, il conte De Witten ed altri di cui ci sfugge il nome.

La pietosa cerimonia riuscì imponentissima, ed ottimo apparve anche il programma musicale, eseguito a perfezione dai valenti cantori con accompagnamento d'organo.

Von Tschirschky in visita. — Ieri mattina, alle 10, il ministro Tschirschky, accompagnato dalla sua gentile signora, ha visitato le gallerie del Palazzo dei Conservatori, al Campidoglio, soffermandosi con speciale interesse nella sala dei bronzi e nella Pinacoteca.

Fuoco di fila! — Il *Messaggero*, l'*Avanti* e la *Vita* aprono un fuoco di fila contro le eccezioni da noi sollevate intorno alla proposta di provocare un'*azione popolare* per la rivendicazione dei diritti del popolo romano sulla villa Umberto I, manomessi (!) con la cessione dei 7500 m. q. pel palazzo dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Non ce ne sgomentiamo, perchè non si tratta che di scariche a polvere... negli occhi: e in ogni modo le artiglierie che ci offre la legge sono tali da smantellare anche le ultime trincee!

Intanto i nostri colleghi dovrebbero incominciare a mettersi d'accordo: mentre infatti l'*Avanti* difende l'azione popolare *contro il Comune*, in base ad una sentenza del Consiglio di Stato, l'amico Gizzi del *Messaggero* riconosce che non è il caso di parlare di azione contro il Municipio, ma invece contro l'Istituto internazionale; e la *Vita*, infine, ammette che l'azione da tentarsi non deve cercarsi nella legge comunale e provinciale ma... in altra cosa che per ora, a quanto pare, rappresenta un suo segreto con diritto di privativa! Così tutti hanno il loro specifico legale; ma non tutti sono d'accordo nel modo di usarlo. Comunque il concetto prevalente è che non possa parlarsi di azione contro il Comune e meno ancora di legge comunale; ma — come nota l'amico Gizzi — sia preferibile di ricorrere « alla azione *uti singuli*, basata sul concetto che i privati possono come individui e senza bisogno dell'intervento della comunità, agire in giudizio per la difesa dei propri diritti contro chi, abusando della cosa pubblica, non solo nuoce all'interesse collettivo, ma lede il diritto privato dei cittadini ».

E fermiamoci qui: tanto più che, in fondo in fondo, anche per tentare un'azione popolare, nei sensi voluti dalla legge comunale — dato che nel caso non fosse legalmente possibile — bisognerebbe sempre provare quanto per l'azione *uti singoli* si richiede e cioè che l'Amm. Mun. con la cessione dell'area in questione abbia: 1° abusato della cosa pubblica; 2° nuociuto all'interesse collettivo; 3° leso il diritto privato dei cittadini.

Ha ora l'Amm. Mun. « abusato della cosa pubblica? » L'*Avanti* sostiene di sì, perchè, a suo avviso, la legge riconosce alla cittadinanza il « *diritto di godimento della intera villa* » e il Comune, con la cessione fatta, ha commesso una violazione di legge e quindi un atto di liberalità arbitrario e dannoso: il *Messaggero* e la *Vita* sostengono altrettanto, perchè, dice l'amico Gizzi — « secondo la legge il Governo non può trattenersi che la sola quantità di area necessaria ad una scuola di agricoltura e non ad altri istituti di qualsiasi genere, e non può trattenerla che nella parte che meno si presti a pubblico passeggio. Ora è chiaro che tutte le convenzioni fatte o da farsi sono valide dentro questo limite assegnato dalla legge, nulle in quanto esorbitano da esso. »

E sta bene. Intanto incominciamo dal notare come la stessa affermazione del Gizzi metta fuori di combattimento l'*Avanti*. Se infatti la legge riserva una parte della villa per la scuola di agricoltura, evidentemente la cittadinanza non può vantare *il diritto al godimento della villa intera* e quindi l'atto di liberalità verrebbe a sparire, quante volte la cessione fatta rientrasse nei termini della riserva. Ed è ciò che il *Messaggero* nega e che costituisce l' odierna questione. Senonchè tutta la discussione si basa sopra un equivoco: si presume cioè che la legge per la cessione della Villa imponesse al Comune l'*obbligo di accettare la donazione dello Stato nei termini posti dalla legge stessa*. Ora la legge 26 dicembre 1901 non reca perciò alcun vincolo pel Comune di Roma, ma si limita soltanto ad *autorizzare il Governo del Re ad acquistare la villa Borghese per cederla gratuitamente* al Comune di Roma *a condizione* di trasformarla in pubblico giardino, unito al Pincio e di **trattenere** — si noti bene: è il Governo che deve *trattenere* prima della cessione al Comune — *tanta parte dei terreni quanta occorra* (???) alla fondazione di una scuola di agricoltura, in quella parte (quale?) che meno si presti a pubblico giardino. Così per la legge 26 dicembre 1901 il Comune di Roma avrebbe potuto anche rifiutare il dono, quante volte non avesse ritenuto conveniente di accettarlo, non derogandosi con essa in alcun modo dall'art. 126 della legge comunale e prov. che riserva al Consiglio comunale la facoltà di accettare o meno, a seconda che ritenga utile ed opportuno, i doni fatti al Comune.

E la Giunta prima, e il Consiglio comunale poi, nella seduta del 10 luglio 1903, non credettero di accettare la donazione della Villa ai termini della legge; e non credettero di accettarla perchè non ritennero conveniente di riservare al *Governo* la facoltà di trattenere tanta parte della Villa *per quanto ad esso piacesse e dove meglio piacesse* per la Scuola di agricoltura.

E ne seguirono così le modificazioni apportate col contratto 11 luglio 1903, approvato con R. D. 17 luglio 1903 n. 165 — per le quali il Governo rinunziava alla *riserva senza limiti* dei terreni per la Scuola, ed il Comune da sua parte accettava di pagare in corrispettivo allo Stato la somma di 50 mila lire e si riservava soltanto 50 mila m. q. della Villa per la costruzione di *uno o più edifici* da destinarsi a collezioni artistiche e storiche, semprechè (art. 8) « gli edifici da costruirsi fossero tra loro disgiunti e gli spazi interposti lasciati ad uso del pubblico passeggio », Soltanto con queste modificazioni alla legge, che rappresentavano senza dubbio un notevole miglioramento, *il Comune accettava la donazione dello Stato* a forma dell'art. 126 della legge Comunale e Provinciale.

Così stando le cose si va parlando di azione popolare? Potrà il Parlamento domandare al Governo perchè con R. D. abbia modificate alcune disposizioni della legge per quanto si tratti di una permuta di corrispettivi che può rientrare nelle facoltà del potere esecutivo, tenuto specialmente conto dell'ordine del giorno del Senato, ma il Comune è fuori causa.

Il Municipio di Roma non ha voluto accettare e non ha accettato, la donazione che in base agli obblighi del contratto 11 luglio 1902, come era nel suo pieno diritto, e l'amico Gizzi tutto al più avrebbe potuto reclamare alla Giunta prov. amm. prima che la deliberazione fosse resa esecutoria contro gli oneri che il Comune assumeva, diversi da quelli previsti dalla legge: ma in tal caso avrebbe dovuto dimostrare che pel Comune erano preferibili a Villa Umberto I i vivai agricoli invece dei palazzi pei musei, e che un onore indeterminato quale era quello per la scuola d'agricoltura che avrebbe potuto estendersi anche a metà della villa, era preferibile al vincolo di soli 50 mila m. q. di terreno e al pagamento di sole 50 mila lire!

Come dunque si potrebbe parlare di *danno all'interesse* collettivo, se il contratto 11 luglio 1903 migliora nei rapporti del Comune le condizioni della cessione determinata dalla legge 26 decembre 1901?

Come di lesione *di diritto privato dei cittadini* se questi non furono mai messi legalmente in possesso dei terreni riservati dalla legge allo Stato per quanto col contratto 11 luglio 1903 ne fosse mutata la destinazione?

Partendo così dal concetto che il Comune ha accettato la donazione della villa non in base alla legge 26 decembre 1901, ma al contratto 11 luglio 1903, cadono tutte le polemiche di questi giorni.

Ma, si dice, sussista pure il contratto 11 luglio: siccome questo non prevede la riserva per l'Istituto internazionale, è nulla la successiva convenzione 6 luglio 1906.

Ma a questa ultima obbiezione è facile la risposta: quale legge impedisce al Comune di deliberare *una permuta*?

Perchè in fondo in fondo, con la convenzione suddetta si permutano pel palazzo di Agricoltura 7500 m. q. di terreno riservato per i Musei dietro il corrispettivo di delimitare i residuali 43,000 m. q. ai Parioli, sciogliendo così fin da ora in modo vantaggioso pel Comune la riserva della scelta della località di cui all'art. 8 del contratto. Sarà buono, sarà cattivo questo provvedimento: certamente è oggi perfettamente legale perchè non fu impugnato prima che fosse divenuto esecutivo.

E con tutto ciò come si può parlare di azione popolare?

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 19 ottobre ha preso le seguenti deliberazioni:

Sermoneta. Univ. agr. Reg. Appr. con mod.
Bracciano. Vert. Bernacchi. Ric. al Gov. Resp.
Veiano. Univ. agr. Reg. Appr.
Cellere. Mod. pianta org. imp. com. Non app.
Segni. Transazione Felici. Appr.
Veroli. Mutuo di lire 49 mila. Appr.
Valiano. Reinvestim. tasse svincolo prov. Cappellania Madonna di Loreto. Appr.
Bracciano. Aum. salario D'Angelo P. Appr.
Trevignano. Mutuo di lire 38 mila. Aut.
Scrofano. Giud. contro i frat. Santi. Non appr. s. r.
Montecelio. Tassa riapertura tumoli ed esumazione al cimitero. Appr.
S. Angelo Rom. Concess. area fabb. Appr.
Viterbo. Tassa eserc. Appr.
Tivoli. Compl. strada Quintiliolo-Palombara. Appr.
Jenne. Mutuo lire 87.421. Appr.

Per Adelaide Ristori. — Ieri sera, nella sala Umberto I, splendidamente addobbata, l'on. Santini commemorò Adelaide Ristori.

Sul palcoscenico spiccava il busto della somma artista (opera dello scultore Cifariello), gentilmente concesso per l'occasione dal marchese Giorgio Capranica del Grillo, pres. on. dell'Associazione drammatica « Adelaide Ristori. »

Un pubblico aristocratico ed intellettuale gremiva la magnifica sala.

Notammo: il sindaco di Roma sen. Cruciani Alibrandi, l'assessore Apolloni, il comm. ing. Settimi e famiglia, il cav. Vacchini, maestro di Casa Capranica del Grillo, e signora, il comm. Cotogni, l'ing. Albericci e signora, il comm. Bellini e signora, l'ing. Spada e famiglia, la signora Virginia Marini, la distinta artista signora Masaini, l'avv. Saverio Kambo e la famiglia Cartosir, congiunte di A. Ristori, le famiglie Dente e Durand, l'ing. Cremonesi, la signora Rossi-Massarenti, l'assessore comm. Santini, il maestro Sgambati e signora, il comm. Bartoccini, Domenico Oliva, il cav. Prinzivalli, il cav. Cornèr e famiglia, e molti, moltissimi altri, dei quali ci sfugge il nome.

Facevano corona all'oratore il pres. dell'Assoc. drammatica « Adelaide Ristori, » sig. Onofri ed i soci sigg. Gicca, Durand, Celi, Simoneschi, Spada, ed il direttore artistico cav. Augusto Grossi.

Salutato da unanime, vivissimo applauso, prese la parola l'on. Felice Santini, il quale lesse questo telegramma di S. E. Rava:

« All'omaggio che tu rendi ad A. Ristori, che tanto amò il nome e l'arte italiana, io partecipo con vivo sentimento di ammirazione sincera, dolente che lavoro Ministero mi tolga il piacere di farlo anche di persona causa l'ora che non ho libera. Saluti cordiali. *Rava.* »

Passò poi a commemorare la illustre Donna.

« Il cordoglio — egli dice — per la morte di Adelaide Ristori, Marchesa Capranica del Grillo non inattesa per la grave età, ma che pur gittò lo sgomento nell'animo di tutti (ed eravamo tanti che l'ammiravamo e l'amavamo) sgomento immenso e mondiale, come immensa e mondiale era la fama sua doveva trovare più profonda eco in seno a questa Associazione che dal nome suo glorioso onorasi intitolarsi, e che la Grande Donna proseguiva di speciale interesse e a cui era intensamente affezionata ».

L'oratore ricorda poi brevemente il nascere e i primi passi artistici della Ristori; fino ai suoi trionfi, che si succedettero poi con un glorioso crescendo fino al 1885: trionfi che la grande tragica riportò costantemente nelle sue peregrinazioni a traverso il mondo dinanzi pubblici più vari e più disparati, circondata della stima di quanti la conobbero, riscuotendo plausi ed onori di popoli, di Re, d'Imperatori, di Potentati di ogni terra, oltre monte ed oltre mare.

E a dimostrare l'interessamento che la Ristori sapeva suscitare, l'on. Santini, seguito dall'eletto uditorio colla massima attenzione, ricorda alcuni aneddoti, indugiandosi specialmente in quello riferentesi alla grazia chiesta in teatro alla Regina di Spagna per un condannato a morte, e che la Regina Isabella non seppe negarle: tanto ella sapeva avvincere col fascino che emanava da lei, e che le valse omaggi di tutta una generazione di poeti, di artisti, di letterati e di uomini politici, tra i quali il Cavour e Giuseppe Garibaldi.

Con parola alata l'oratore ricorda poi le virtù domestiche dell'illustre estinta, e termina la sua bella commemorazione dicendo:

« In questa Associazione drammatica Adelaide Ristori, Roma, fedele e degna interprete della grande anima italiana, dà fiori e lagrime sulla sua tomba adorata. Appassiranno i fiori, ma non appassirà l'eredità delle sue sublimi virtù di artista, di sposa, di madre, di patriota, e non si tergeranno le lagrime dei suoi cari e della innumerevole falange dei suoi amici e dei suoi ammiratori ».

L'on. Santini, interrotto spesso da vivi applausi, è stato alla fine salutato da una imponente ovazione.

Fiori d'arancio. — Iersera l'assessore Benucci, funzionante da ufficiale di stato civile, univa in matrimonio il sig. avv. Renato Gabbi, figlio del consigliere comunale, con la gentile signorina Maria Genovesi, figlia del commendatore Filippo.

Testimoni per lo sposo il comm. Edmondo Puccinelli e il comm. avv. Virginio Jacoucci; per la sposa il generale Vincenzo Bernardi e lo zio, maggiore Rocco Genovesi.

L'assessore Benucci offriva agli sposi la penna d'oro di rito.

Dopo la cerimonia civile aveva luogo al Grand Hotel de Russie un sontuoso pranzo, al quale prendevano parte comuni amici e parecchie ed eleganti signore. Oltre le nonne della graziosa sposina signora Erminia Genovesi e signora Biraghi e le mamme signora Genovesi e signora Galli con le graziose figliuole, notammo la signora Biraghi, la signora Revelli, la contessa Saragani, le signore Pericoli, Latini e Pia Baldi.

Del consiglio comunale il comm. Jacoucci, il senatore Balestra, il cav. Serafini, l'avv. Pericoli. Largamente rappresentato il mondo industriale e finanziario, del quale trovavansi presenti il comm. Pouchain, il comm. Gustavo Cavaceppi, il comm. Paje, il cav. Adolfo Cavaceppi, i signori Lippi, Pericoli, Mazzanti, Fucci e fra numerosi amici dello sposo il conte Sarazani, il dott. Liberati, l'avv. Ricci, l'avv. Cocchi, l'avv. Selvaggi. Presente anche mons. Stonor.

La sposina graziosissima in una elegante toilette crema fu festeggiatissima e l'assessore Jacoucci portò agli sposi i migliori auspici con un brindisi brillante e cordiale, applauditissimo.

Stamane avrà luogo la cerimonia religiosa in casa di mons. Stonor, dopo la quale gli sposi partiranno per l'Oriente.

All'Associazione artistica operaia. — Ieri sera ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1906-1907 nelle scuole serali dell'Associazione.

Dopo un preludio musicale, eseguito dal concerto del prof. Rivi, mons. Carlo Salotti tracciò ai giovani alunni il programma del nuovo anno scolastico: religione e lavoro, compendiato nel motto di San Benedetto: *ora et labora*, prega e lavora.

Illustrò le due parti di questo programma, dimostrando la nobiltà e l'utilità non solo economica, ma anche morale e civile del lavoro e la necessità della religione per la formazione del carattere e la grandezza dei popoli.

Terminò tributando parole di ammirazione ai direttori e agli insegnanti, strenui eroi del dovere.

Seguì il canto del « Veni Creator Spiritus »

R. Scuola tecnica « Marianna Dionigi » — Le nuove iscritte alla prima classe della sede principale e le ripetenti la classe stessa dovranno presentarsi alla Scuola (piazza della Pigna 12), martedì 23 corr. alle ore 9.

Le promosse al 2° corso, comune e commerciale, e le ripetenti i corsi stessi dovranno presentarsi mercoledì 24 corr., alle ore 9.

Le promosse e le ripetenti il 3° corso comune e commerciale dovranno presentarsi alle ore 9 di giovedì 25 corr.

Associazione archeologica romana. — Oggi alle ore 15.30 il prof. Ciro Nispi-Landi per incarico dell'« Archeologica Romana », parlerà inaugurando il XXXIII anno delle sue conferenze su « La plebe sul Monte Sacro, il Tribunato, l'Edilità e il diritto romano ».

Appuntamento alle 15.30 dinanzi alla chiesa di S. Agnese.

Per la via Napoleone III. — Il comitato promotore dell'apertura di via Napoleone III. ha diretto una circolare alla stampa cittadina, per sollecitare l'esecuzione dei lavori riconosciuti necessari, e deliberati dalle autorità competenti.

Istituto dei ciechi a S. Alessio. — Mercoledì prossimo nell'Istituto dei ciechi di S. Alessio all'Aventino, sarà festeggiato il protettore S. Arcangelo Raffaele con funzioni religiose.

Interverrà il card. Macchi.

La premiazione al Ricreatorio Testaccio. — Oggi alle ore 14 avrà luogo, nella grande palestra maschile della scuola comunale di via Bodoni, la premiazione degli alunni e delle alunne del ricreatorio popolare Testaccio.

Alla festa sono invitate le autorità e le rappresentanze dei ricreatori liberali.

Per la tariffa differenziale. — In occasione della riduzione dei prezzi di trasporto per viaggiatori e bagagli - tariffa differenziale A - sulle ferrovie italiane, la quale avrà vigore dal 1 novembre, l'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri, ha creduto opportuno di compilare un apposito prontuario indicante i prezzi, i giorni di validità ed il numero delle fermate per i biglietti in partenza da Roma per tutte le stazioni italiane.

E' un elegante volume di circa sessanta pagine che verrà, tra qualche giorno, distribuito gratuitamente al pubblico dall'ufficio di viaggi ed informazioni gratuite della Sezione romana dell'Associazione, sito al Corso Umberto I. n. 372-373 (palazzo del Credito italiano), di fronte ai Magazzini Bocconi.

Farfalle — Oggi dalle 10 alle 16 nella *Sala Bernini* sarà esposta una importante collezione di farfalle di tutte le parti del mondo.

Confraternita dei Lucchesi — L'Opera pia Confraternita dei Lucchesi darà anche quest'anno i consueti premi d'incoraggiamento allo studio, ai figli di lucchesi residenti in Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 19-27 — Ammin. 19-96

Tentato suicidio. — Ieri sera alle 20,45 il brigadiere delle guardie di finanza Armando Del Mestre, il vice brigadiere Pietro Tedeschi e la guardia Vincenzo Bullone tutti della brigata del Testaccio videro un uomo che dalla sponda di Ripa grande si era gettato nel Tevere.

Accorsero senz'altro in di lui aiuto e, trattolo alla riva, lo portarono all'ospedale della Consolazione.

Alla guardia di servizio il suicida dichiarò chiamarsi Giovanni Battista Assone di a. 42 ab. in piazza della Suburra 2 e di essersi gettato nel fiume dopo avere ingoiato una dose di stricnina, perchè affetto da bronchite cronica e da asma. I medici gli prestarono cure amorevoli e si riservarono ogni giudizio sulla di lui guarigione.

Anche i bambini! — Il bambino Armando Pentani di a. 3, ab. in via dei Fienili 97, ieri sera, in casa propria, lasciato incustodito dai genitori, bevve del sublimato.

Trasportato alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Mendicanti prepotenti. — Ieri sera, alle 21,30, in via Emanuele Filiberto, tre stranieri, tutti ubbriachi, entravano nei negozi e fermavano i passanti sulla via chiedendo a tutti, con arroganza, l'elemosina.

Il barbiere Antonio Zannetta ed il maestro elementare Everardo Andreani, rifiutatisi di aderire alle prepotenti richieste dei tre mendicanti, furono da essi malmenati. Ne nacque di conseguenza un parapiglia al quale parteciparono altri cittadini, indignati del contegno dei tre ubbriachi. Un signore, per far accorrere gli agenti, esplose un colpo di rivoltella in aria, aumentando in tal modo la confusione.

Intervenute le guardie, i tre furono condotti, dopo vivissima resistenza, al Commissariato dell'Esquilino, dove due di essi furono identificati per Jadrowic Rodolfo, di anni 36, da Nis (Serbia) e Radiosalerio Giuseppe, di anni 17, mentre il terzo, per lo stato di eccessiva ubbriachezza in cui versava, veniva trasportato all'ospedale di S. Antonio.

A proposito di un'associazione di ladri. — Per le notizie fornite dall'autorità di P. S. in relazione all'associazione di ladri d'oggetti antichi, abbiamo ricevuto alcune rettifiche dal sig. Babu Luigi, che afferma di avere soltanto fatto un prestito di 100 lire al mediatore Montagnoli; dal sig. Alessandro Di Segni, che dichiara d'avere comprato in perfetta buona fede alcuni oggetti rubati e del signor Domenico Masucco, il quale vuole si sappia che avventore assiduo del suo caffè in piazza Nicosia era soltanto il Montagnoli.

Una ribellione in via Vanvitelli. — Alle 22 di ieri sera, nel teatrino cinematografico di via Vanvitelli, il pregiudicato De Angelis Federico, di anni 20, abitante in via Vanvitelli numero 26, perchè una delle canzonettiste che cantano ogni sera negli intermezzi dello spettacolo non gli aveva voluto concedere il *bis* d'una canzonetta, si diede a fare tale strepito, spalleggiato da altri suoi compari, da rendere necessario l'intervento delle guardie di P. S. Ne nacque allora un tafferuglio violentissimo. La guardia Pelini Aldemaro, il vice-brigadiere Alba Livio ed altre due guardie furono investite e malmenate dai compagni accorsi per salvare il De Angelis che infatti riuscì a fuggire.

Al trambusto prese parte anche la madre del De Angelis, Caprari Teresa, di anni 55, che riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, guaribile in otto giorni.

Il Commissariato del Testaccio ha iniziato attive indagini per l'arresto del De Angelis e di quanti parteciparono alla ribellione.

I pattuglioni — La scorsa notte sono stati arrestati 40 individui per misure di P. S. e moralità, 1 per porto d'arme, 2 per mandato di cattura, 1 per contravvenzione alla vigilanza e 7 per questua.

Furono pure sequestrati 21 coltelli e contestate 15 contravvenzioni.

Imprudenza pagata cara — Mazzoli Raniero di anni 19, commesso nel negozio di ferramenta del sig. Bartoloni, in Borgo S. Angelo, ieri mattina alle 11,30, raccolta una cartuccia sulla via, tentò, quando fu nel negozio di vuotarla; ma provocatane l'esplosione, si ferì gravemente alla mano sinistra.

Fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

E' morto, nell'ospedale di S. Antonio, il carbonaio Battistini Fortunato di anni 37, da Firenze, che nella notte del 16 settembre u. s. a S. Maria d'Aquila, era stato colpito da uno sconosciuto con una formidabile bastonata alla testa.

La disgrazia d'un commesso. — Filesi Luigi, di anni 42, commesso, ieri mattina alle ore 6,45, tentando scaricare, sulla porta di casa sua, in via Volsci 45, una macchina da cucire, provocò il rovesciamento del carrettino sul quale la macchina era caricata, e fu ferito gravemente al torace da una stanga del carrettino medesimo.

Fu ricoverato al Policlinico ed i medici emisero giudizio riservato.

Baruffe di donne. — Papani Emilia di anni 40, ab. in piazza degli Zingari n. 2, ieri mattina alle 6.30, s'azzuffò, per delle sciocchezze, con una coinquilina, certa Palombelli Angela, di anni 33, stiratrice. E non bastando loro le mani, la Palombelli s'armò di un pugnale, col quale ferì la Papani alla mano destra, mentre il figlio di quest'ultima, Cesare, di anni 13, per difendere la madre, assestava una forte bastonata sulla testa della Palombelli.

A S. Antonio la Papani fu giudicata guaribile in 5 giorni e la Palombelli in 12.

Gli agenti del Commissariato dei Monti sequestrarono l'arma e tradussero le due donne al Commissariato.

Concerto Esquilino. — Oggi, dalle ore 18 alle 21, in piazza della stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino eseguirà il seguente programma. 1. Passo doppio sinfonico « L'Inglesina » Delle Cese — 2. Valtzer « Duca degli Abruzzi » Tarditi — 3. Sinfonia « Tutti in maschera » Pedrotti — 4. Gran terzetto « I Lombardi » Verdi — 5. Atto I « Traviata » Verdi — 6. Fantasia per trombone, Frosali — 7. Marcia, Cavallini.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee succursali da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 4?.
Genova: Leopold Fratelli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Pubblico elegante e sceltissimo col successo consueto per la « féerie » di Dall'Argine *Robinson Crosuè*. La parte di « Betty », invece che dalla signora Soarez, è stata interpretata con molto brio e vivacità dalla signora Barbieri.

L'Acconci, come sempre, ottimo protagonista; il Valle esilarantissimo « Pitterbech », il Gargano ingenuo « Venerdì », il Navarrini, tutti gli artisti, insomma, hanno contribuito ad un nuovo successo.

Si sono avuti i consueti *bis*. Il finale del terzo atto con la danza degli *Angioli* è stato specialmente applaudito.

Oggi due ultime rappresentazioni d'addio: *Robinson Crosuè* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, eccettuata la galleria, nella diurna e la *Geisha* nella serale; in tal modo il pubblico ha agio di salutare tutti gli artisti della Compagnia.

Martedì, prima recita straordinaria della Compagnia di Ermete Zacconi, col *Cardinale Lambertini* di Testoni. Da domani è aperta la vendita dei biglietti.

Nazionale — *Tutto esaurito*, nel senso più completo della parola, per la serata d'onore di Giuseppina Bianco che, nella *Geisha*, fu, anco a una volta, l'esecutrice accurata ed elegante della graziosa parte di *Mimosa San*.

Al secondo atto, dopo i difficili *couplets*, che ha dovuto ripetere, le sono stati offerti ricchi cesti di fiori. Tanto la Bianco, che la De Rubeis e il Gargano hanno eseguiti i consueti *bis* e le strofe spiritosissime di *Von-Ci* meritarono gli applausi più insistenti.

Oggi nelle due rappresentazioni festive le ultime repliche dell'operetta di Strauss: *Una notte a Venezia* protagonisti Giuseppina Bianco e Aristide Gargano.

Quirino. — *Rigoletto* anche ieri sera è stato applaudito. Annita Barone ha ritrovato nel pubblico le più vive simpatie. Artista efficace per intuizione drammatica e per la robustezza della voce che sa piegare a tutte le sfumature bissò l'aria *Caro nome*, che disse con grazia infinita.

Interprete sicuro dell'infelice *Rigoletto* fu il Pavani che dovette replicare il finale del terzo atto. Discreta l'Albani nella parte di *Maddalena*. Il tenore Semprini fu *Duca di Mantova*, ma il pubblico giustamente trovò come non valeva la pena che *Gilda* si sacrificasse per lui.

Stasera prima di *Ernani*.

Manzoni. — Continuano le repliche di *Michele Strogoff*, il forte dramma che il pubblico applaude volentieri ogni sera.

Olympia. — Abbastanza buona artista eccentrica ed elegante la francese Nette Rey, che debuttò ieri sera: lunedì avremo *Los fafanos* (?) con la loro serenata andalusa e la *chanteuse à voix* Louise Laugier.

Oggi due spettacoli, alle 17,30 e alle 21,30.

Eden. — Un buon debutto con la francese Montrele che ha avuto un successo lusinghiero. Intanto oggi avremo due spettacoli, con l'ultimo *matinée* di Maria Campi e mercoledì spettacolo in onore di Gennarino Pasquariello che prepara delle preziose novità. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Robinson Crusoè, ore 17 — Geisha, ore 21.
Nazionale — Una notte a Venezia, ore 17.30 e 21.
Quirino — Rigoletto, ore 17.30 — Ernani, ore 21.
Manzoni — Michele Strogoff, ore 17.30 e 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 17.30 e 21.30
Eden — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Onore rusticano — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Quattrocento scherzi del diavolo (a colori) — Dottore e consigli.
Lux e. Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: L'orfano vendicato (drammatica) — — Great international cross country steeple chase — Debutto di uno chauffeur - Il mondo è di chi sa starvi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

MODELLI di PARIGI
I PIÙ GRANDIOSI ASSORTIMENTI
IN
CONFEZIONI per SIGNORA
MAGAZZINI
EUGENIO FIORENTINO
ROMA - Via Tritone 18-23 - ROMA

Ultime Notizie

I Sovrani ritornano a Racconigi.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono partite in automobile alle 11.45 di ieri da Milano per Racconigi, dove giunsero alle ore 16.40, acclamate dalla folla.

I Sovrani, nel mattino di ieri, avevano visitato le seguenti sezioni dell'Esposizione: America Latina, Mostra didattica, Ferrovie dello Stato e trasporti ferroviari internazionali, Padiglione del Ministero della guerra, Padiglione del Ministero delle poste e dei telegrafi e Padiglione della Colonia Eritrea, trattenendovisi lungamente, assistendo a parecchi esercizi e visitando il villaggio eritreo, dove parlarono coi vari ascari.

(S) **Racconigi**, 20. Le Principesse Vera del Montenegro ed Elena di Serbia, provenienti da Milano, sono ritornate stasera alla Reggia.

S. M. il Re alle manovre navali

Napoli, 20 — S. M. il Re, proveniente da Stupinigi, giungerà a Napoli lunedì in giornata o martedì mattina.

Il treno reale si fermerà all'arsenale dove S. M. s'imbarcherà insieme al Ministro della marina on. Mirabello sull'*Umberto I*, che è ormeggiato al Ponte dei Cavalli.

L'*Umberto I* muoverà subito per Taranto.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma, da Torino, domattina lunedì, col diretto della linea di Pisa a ore 10.15.

Per la deficenza ferroviaria.

I telegrammi di ieri da Girgenti dicono che Porto Empedocle è rientrato in calma per l'opera persuasiva delle autorità locali e pei provvedimenti presi dalla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato che ha revocata la precedente disposizione di limitazione d'orario per lo scarico degli zolfi. Anche circa la diversità di prezzo degli zolfi fra Catania, Licata e Porto Empedocle, i commercianti di Porto Empedocle sembra si siano persuasi ad attendere i risultati delle indagini della Commissione, ma desiderano sia dato ad essa un termine perentorio per le sue conclusioni, onde non sia protratta all'infinito una questione di tanto interesse.

Ieri mattina gli industriali di Porto Empedocle hanno decisa la ripresa dello scarico e carico dei vagoni di zolfo e gli operai hanno ripreso il lavoro pacificamente.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati i poteri del R. Commiss. del Comune di Monterenzio (Bologna).

Con sovrani provvedimenti è stata concessa la cittadinanza italiana ai signori Policarpo Michele Vallen, già protetto austriaco, ed Edoardo Rasy già protetto inglese.

Ministero Esteri.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Il Sultano ha insignito il deputato italiano Rubini del Gran Cordone dell'Osmanié.

Il ritiro del conte Lanza.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 20 ore 14,30 — Si apprende qui con grande rammarico da notizie giunte dall'Italia, che il generale conte Lanza, Ambasciatore a Berlino da quattordici anni, è irrevocabilmente deciso a lasciare il posto, nel quale aveva conquistato straordinarie e generali simpatie.

I circoli bene informati non ne sono sorpresi, perchè da tempo si conoscevano le intenzioni dell'illustre diplomatico di non restare in ufficio oltre il principio dell'anno nuovo.

Consolati di Francia in Italia.

Parigi, 20. — André, incaricato della reggenza del Consolato di Francia a Torino, è stato posto a disposizione, Pralon, console di 1ª classe, capo del personale al Gabinetto del Ministero degli Esteri, è incaricato di reggere la cancelleria del Consolato di Francia a Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina col diretto delle 10,15 è tornato a Roma da Torino il Sottosegretario di Stato, on. Bertetti.

Ministero Lavori Pubblici.

Nella ultima adunanza la Sezione 1ª del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha esaminato:

1° Le seguenti domande di sussidio:

comune di Badia Calavena per opere di difesa della strada Campionale (Verona);

comune di Montefalco per la ricostruzione di un ponte sul Teverone;

comuni di Motta Santa Lucia e Sorianello (Catanzaro) per riparazioni di opere stradali;

comune di Azzano Mella (Brescia) per riparazione di danni delle piene;

comune di Altissimo per riparazioni di danni alla strada per Bertoldi (Vicenza).

2° Le domande di dichiarazione di pubblica utilità per i seguenti lavori:

costruzione dell'acquedotto del Vivo in Comune di Siena;

costruz. del poligono di tiro a segno in S. Giorgio Canavese (Torino).

apertura della via Costantino in Comune di Forio d'Ischia (Napoli).

3° I progetti per le seguenti opere:

lavori lungo la strada nazionale al confine austro-ungarico (Belluno).

consolidamento di frane lungo una strada nazionale in quel di Trapani.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Qualche giornale ha stampato che il Ministro Cocco-Ortu ed il capo del personale del suo dicastero sono continuamente minacciati da un impiegato contro il quale si dovettero prendere provvedimenti per riprovevole condotta, onde si era reso incompatibile coll'ufficio che ricopriva.

Per quanto a noi consta possiamo affermare che nessuna minaccia fu fatta al Ministro d'Agricoltura il quale, pertanto, non ebbe mai ragione di chiedere la vigilanza di agenti della pubblica forza, sulla sua sicurezza personale.

Ministero Marina.

Nel pomeriggio di ieri è giunta a Venezia la nave-scuola germanica *Stosch*.

Il comandante si è recato a visitare il Capo del dipartimento marittimo.

Informazioni estere.

Il conte Goluchowski e le Delegazioni.

(S) **Vienna**, 20. I giornali commentano le udienze concesse dall'Imperatore al presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, ed al ministro conte Apponyi e dicono di credere che in esse si sia trattato della posizione del ministro degli esteri della Monarchia, conte Goluchowski, nella prossima sessione delle Delegazioni.

I giornali riproducono inoltre dichiarazioni fatte da Wekerle, le quali confermano che nelle udienze odierne si è appunto parlato di tale questione, ma che sono premature le voci di crisi, poichè il conte Goluchowski non ha presentato le sue dimissioni.

Il *Fremdenblatt* dichiara che le udienze avevano per scopo di dare schiarimenti sull'atteggiamento del Governo ungherese di fronte agli attacchi, che sono da attendersi nella prossima riunione della Delegazione ungherese contro Goluchowski. Quali conseguenze debbano trarsi dagli schiarimenti dati, sarà stabilito nel solo luogo competente.

L'accordo anglo-russo in Persia.

Londra, 20. — Una nota comunicata ai giornali dice: L'Inghilterra e la Russia si sono impegnate a fare a certe condizioni l'anticipazione alla Persia di 400 mila sterline per far fronte ai bisogni più urgenti del Governo persiano.

I due paesi devono versare immediatamente 100 mila sterline ciascuno.

Tuttavia si crede che il primo versamento non sia ancora stato fatto.

SPAGNA

Politica ecclesiastica.

Madrid, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha terminato la discussione del progetto di legge sulle associazioni ed ha approvato interamente le modificazioni apportate al testo primitivo, che sono piuttosto di forma che di sostanza, poichè lo spirito del progetto rimane radicale.

Sono stati aggiunti due articoli addizionali e due transitori al progetto, il cui tenore esatto sarà conosciuto soltanto dopo che il Re ne avrà preso visione.

Il progetto sulle Associazioni.

(S) **Madrid**, 20. Il Consiglio dei Ministri ha fissato definitivamente il testo del progetto di legge sulle Associazioni, il quale è stato rimaneggiato profondamente.

La difficoltà principale era la designazione del terzo ordine religioso previsto dal Concordato del 1851. Onde superare questa difficoltà il Ministro degli esteri ha proposto la soluzione seguente: Finchè il Governo ed il Vaticano non avranno scelto il terzo ordine religioso, tutte le Associazioni, eccettuate le due che sono designate già come sottoposte al regime concordatario, rimarranno sottoposte al diritto comune.

Il Consiglio ha accolto questa proposta.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 20 Ottobre 1906

Mercato più calmo e in discreto ripresa.
Rendita 5 0|0 contante 102.45.
Id. 5 0|0 fine mese 102.62.
Id. 3 1|2 0|0 contante 101.90.
Id. 3 1|2 0|0 fine mese 102.

Meridionali 788 - Banca d'Italia 1271 a 1272 - Commerciali 914 - Credito 624 - Banco Roma 115 - Gas 1286 a 1288 - Omnibus 324 - Condotte 441 - Metallurgiche 170 - Carburo 1263 a 1269 - Zuccheri 84.50 - Concimi 155.50 - Immobiliari 291 - Ferriere 315 - Montecatini 146.50 - Kerka 495 a 502 - Elettrochimica 180 a 179.50 - Beni Stabili 276 - Imprese 123 a 122 - Antimonio 472 - Azoto 452 - Ansaldo 343 a 358.

Cambi: Parigi 99.75 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 22 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L. 99.77.

Dal 22 a tutto il 28 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 20 Ottobre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 57	102 42	102 47	102 35
id. id. fine	— —	102 57	102 60	— —
id. 3 1/2 %	101 95	101 85	102 05	102 10
A. B. d'Italia	1271 —	1272 —	1272 —	1261 —
Commerc.	911 —	912 —	914 —	— —
Cred. ital.	625 —	624 —	625 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	114 50	— —	115 —	115 50
Ferr. Medit.	458 —	458 —	457 —	458 —
» Merid.	787 —	785 —	787 —	788 —
Ac. di Terni	2040 —	2070 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	462 50	— —	— —	— —
Raffinerie	— —	401 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	318 25	—	— —
Meridionali	— —	318 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	500 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 78 12 1/2	99 77	99 77	99 80
Berlino id.	122 80 1/2	122 65	122 85	122 90
Londra id.	25 15 13 1/2	25 12	25 15	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 15 1/4

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.48 33	101.48 33	101.27 68
4 % netto	102.33 75	100.33 75	101.13 10
3 1/2 % netto	101.95 —	100,20 —	100.89 43
3 % lordo	73,10 —	71,90 —	72,97 48

BORSE ESTERE

Parigi, 20	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	96 10
» 3 % perp.	95 72	95 67	95 82
ITALIANA 5 %	non quot	102 65	102 65
turca	93 45	93 15	93 07
spagnuola	94 75	94 70	94 80
russa nuova	— —	84 25	84 20
portoghese	— —	69 82	69 52
ungherese	— —	95 —	95 05
Egiziano 6 %	— —	105 50	105 75
Banca di Parigi	1545 —	1548 —	1547 —
Banca Ottomana	— —	674 —	671 —
Credito Fondiario	— —	— —	690 —
Azioni Suez	— —	4457 —	4460 —
Lotti Turchi	— —	147 —	146 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	783 —	788 —
Cambi sull'Italia	— —	7/32 premio	7/32 premio
su Londra	— —	25 21 1/2	25 21
su Madrid	8 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20.	19	20
C. austr.	671 —	670 50
R. aust. oro	116 35	116 10
Id. carta	98 65	98 40
Ungh. 4.	94 50	94 35
» 3 1/2 %	84 05	83 85
N.ai oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 30	95 55
C. Londra.	24 03 5	24 06 5

Londra, 20 Ottobre	20 apertura	20 chiusura
Consol.	85 15/16	86 7/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 3%	— —	63 —
Spagna	94 3/4	93 3/4
Giappon.	88 1/4	87 5/8
Egiziano	104 —	104 —
Argento	32 5/16	32 5/8

Ritir. alla B. d'Ingh. st. 1,030,000 -

Berlino, 20,	19	20
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	157 50	156 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 10	69 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Bablo	215 45	215 45
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 25, ore 16.

Rend. 5 %	102.65	Raffinerie	365.—	Elba	482.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	371.—	Savona	419.—
B. d'Italia	1272.—	Eridania	1260.—	Carburo	1268.—
Commerc.	910.—	Zucc. Naz.	255.—	Molini A. I.	307.—
Cred. Ital.	620.—	Id. Indig.	307.—	Semolerie	414.—
Bancaria	320.—	Id. Rom.	84.—	Kerka	501.—
B. Roma	115.—	Lebaudy	260.—	Imprese	122.—
Meridion.	786.—	Terni	2058.—	Armstrong	348.—
Mediterr.	458.—	Metallurg	169.—	Rapid	101.—
Navigazio.	462.—	Ferriere	313.—	Italia	215.—
Valsacco	—.—	Officine	619.—		

Parigi, 20 ore 15.16 — Rendita italiana 102.65 — Meridionali 783 — Russo 1906, 84.25 — Turco 93.15 — Banca di Parigi 1548 — Rio 1813 — Saragozza 423 — *Extérieur* 94.70.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXI.

David stesso, il grande artista dell'Impero, ne aveva fatto i disegni, e Desoret e Dubois, sotto la sua direzione, avevano dipinto e creato gli altri ornamenti e attributi imperiali, che decoravano questo gabinetto, e rappresentavano uno la Vittoria nel mezzo di un trofeo d'armi moderne, l'altro la Fama in mezzo ad un trofeo d'armi antiche.

Delle quattro grandi portiere che compivano l'ornamento di questa sala, due avevano, nel bordo e nel mezzo, gli stemmi della Francia e dell'Italia, le altre delle figure simboliche, appoggiate su dei trofei appropriati, come le Scienze e le Arti, l'Industria e il Commercio.

Alle finestre vi erano delle cantoniere in Gobelins dello stesso tono e dei medesimi ornamenti del resto della sala.

In genere in questo gabinetto l'Imperatore si fermava poco, soltanto vi dava qualche breve udienza a qualche Principe della Confederazione, annunziato solennemente dal Gran Maestro delle cerimonie.

Quel giorno aveva voluto che la nobile polacca fosse quivi ricevuta, prima per dar poco campo alle dicerie e poi credendo di abbagliarla con la maestà del luogo.

Walewska aveva guardato quasi con occhio indifferente e aspettava.

— Voi, signora? proruppe Napoleone dirigendosi subito verso Walewska e prendendole una mano. Voi? Voi, che non speravo più di rivedere e che mi sembravate già un dolce sogno apparso nella mia turbinosa vita!

— Sì, maestà. Ma è merito più della mia amica e cugina Jablonowska che mio.

— Dunque, tentavate di non mantenere la parola?

— Non così presto.

— Grazie, signora, disse Napoleone rivolgendosi a Jablonowska, avrò per voi eterna riconoscenza. Allora resterete a Parigi definitivamente?

— Sì, io sono tutta vostra.

— Oh! dolci parole, che aspettavo tanto di udire dalla vostra bella bocca. Riprenderemo la nostra bella vita di Varsavia. Verrete tutte le sere da me?

— Farò quel che voi vorrete, rispose Walewska con un sospiro.

Napoleone compreso e non volle più oltre martoriare la poverina.

Congedò bellamente le signore e si ritirò nel suo gabinetto da lavoro dove l'aspettava qualche ministro.

La sera stessa il generale Duroc si presentò all'abitazione delle due donne, pregandole di seguirlo nell'appartamento che l'Imperatore aveva destinato a Walewska in via Chaussée d'Antin.

L'appartamento messo con gusto squisito, e con lusso piacque a Walewska che vi si accomodò a suo agio.

Il giorno appresso Jablonowska ripartì dicendole:

— Buona fortuna, cara! A te la grande opera di redenzione della nostra patria.

Walewska, aveva provato una stretta al cuore per quella partenza, ma ormai stava in ballo e doveva ballare.

E così cominciò fra Walewska e Napoleone un legame misterioso.

Il grande capitano lasciava, alla porta dell'appartamento di via Chaussée d'Antin, la sua autorità d'Imperatore e il suo fascino di vincitore di tante battaglie per tornare a mostrarsi uomo.

Tutte le mattine Napoleone mandava a chiedere gli ordini di Walewska e si mettevano a sua disposizione i palchi di teatro e le si aprivano tutti i musei.

Corvisart era incaricato di sorvegliare la sua salute e Duroc soddisfaceva tutti i suoi desideri e le procurava la vita larga e comoda.

Quando l'Imperatore poteva scappare dal suo palazzo andava volentieri con lei a passare qualche serata, ma con tale prudenza che nessuno, meno i polacchi, sapeva di quella relazione.

A poco a poco quella donna era diventata per lui un bisogno e sentiva ritemprarsi il cuore vicino a lei.

Ed essa, dal canto suo, aveva ceduto completamente, dimenticando ogni piccolo risentimento, ogni rimprovero, e, senza esser dominata da una passione furiosa, s'era sinceramente affezionata a quell'uomo, e dolcemente assoggettata.

Napoleone, che sulle prime aveva voluto in lei sperimentare sè stesso per il vagheggiato disegno delle successive al suo Impero, aveva poi finito col persuadersi di avere, in Walewska, realizzato il tipo di donna che egli aveva creduto di trovare in Giuseppina: la donna dolce, compiacente, attenta, senza ambizione, senza volontà, tutta per lui, anima e corpo.

Una sera di aprile del 1809 Napoleone l'aspettava.

Era qualche giorno che non la vedeva da quando aveva saputo da Corvisart che non stava bene e dopo che si era rimessa.

Aveva voluto farla venire a palazzo, per farle personalmente la cessione di una villa vicina a Saint-Cloud e per annunciarle che tra giorni sarebbero partiti per la guerra.

Finalmente Duroc venne ad annunziargli l'arrivo di Walewska.

Egli corse e abbracciandola le disse:

— Cara e buona amica, vi ho incomodato, avevo tanto desiderio di venire da voi, ma gli affari mi soffocano e siamo poi alla vigilia della partenza.

— Della partenza?

— Sì, la guerra contro l'Austria sarà dichiarata domani.

— Dio vi protegga, mio signore.

— Grazie, buona Walewska. Eppoi volevo permettermi di farvi un regalo che sicuramente gradirete.

— Maestà...

— Ecco, questo è l'atto di cessione notarile e d'investitura della villa *Petit Bloc* vicino a Saint Cloud.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000

Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000

Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34

SEDE CENTRALE MILANO

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 29 al Quint.
" " discretamente consistente " 6.
" " morbido " 35 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di 2 stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossidico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

FORNITORI DELLA CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli), per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e più efficace ricostituente per

è raccomandatissimo contro RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI trovasi in tutte le Farmacie e si vende a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto. Proprietaria la Società A. BERTELLI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI TORINO - GENOVA - PALERMO *Commissioni p. corrispondenza: via Paolo Frisi, 26, MILANO*

A. BERTELLI & C. MILANO

Privativa Industriale da vendere

La Società **Vickers, Sons & Maxim**, Limited, di Londra, proprietaria della seguente Privativa Industriale: N. 73680 (Vol. 195 N. 93) del 24 Ottobre 1904; avente per titolo:

" **Perfezionamenti relativi al meccanismo di culatta per cannoni** "

desidera cederla o concedere licenze di fabbricazione e di vendita esclusive.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

TAPPETI - TAPPETI

BATTIFERRI - Crociferi n. 32

Maritarsi desid. Sig.na indipend. 22enne, statura media, Marchi 40000 dote, con sig.re non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto Harmoine, Berlino Postamt Lichtenbergerstr. Non anonime.

Parafulmini

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*: perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo di réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita lucidi per L. **1.90.** — I prezzi delle lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1|2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **1.70**; 12 per 16, L. **2.40**; 13 per 18, L. **3** la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 173-bis (Giardino della Cancelleria)

FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES**

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi. *le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo* **Sviluppo** *e la* **Fermezza** *delle* **Forme** *del* **Petto** *nella donna.* — SCATOLA con Istruzione L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. DEPOSITO in *MILANO*: Farmacia Dr ZAMBELETTI Piazza S. Carlo; *ROMA*: F.lli BONACELLI, C.o Vitt. Eman., 183; *NAPOLI*: Farm. INGLESE di KERNOT, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. NATTA, C. Cuyo 551.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra), Via Cavour 84-86
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E 9.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 21 ottobre 1906 - S. Orsola

Leva il Sole alle ore 6.29 m. - Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle ore 10.24 m. - Tramonta alle 8.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Ottobre 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.4	piovoso	Nizza	14.0	3|4 coper.
Amburgo	9.2	sereno	Zurigo	9.2	sereno
Vienna	10.4	nebbioso	Costantin.li	15.3	coperto
Madrid	11.6	coperto	Malta	20.8	coperto
Parigi	9.2	coperto	Atene	17.0	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	17.2	sereno	calmo	20.9	15.2
Torino	12.4	3|4 coperto	—	16.8	11.9
Milano	12.0	1|2 coperto	—	19.6	10.2
Venezia	11.9	nebbioso	calmo	17.4	10.8
Bologna	13.3	sereno	—	17.5	12.7
Ravenna	11.3	nebbioso	—	17.3	8.0
Ancona	15.6	nebbioso	legg. mosso	18.9	12.0
Firenze	11.0	sereno	—	21.6	9.0
ROMA	12.4	sereno	—	21.7	11.8
Bari	15.6	1|2 coperto	calmo	18.9	10.9
Napoli	17.2	sereno	calmo	22.1	15.1
Caggiano	14.2	sereno	—	16.0	12.7
Tiriolo	12.7	nebbioso	—	18.2	10.4
Palermo	16.8	nebbioso	calmo	24.7	13.8
Cagliari	19.0	1|2 coperto	calmo	22.4	15.4
Messina	15.6	1|2 coperto	legg. mosso	23.1	12.5

Probabilità: venti deboli tra nord e levante; cielo sereno o poco nuvoloso; qua e là nebbia.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.3. Termometro centig. *massima 22,7 minima 11.8.*

Umidità relativa 48 assoluta 2.92. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Nota il *primiero*
Fiume il *secondo*
Pianta l'*intiero.*

Spiegazione del precedente passatempo:

SFA S/C CIATO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 OTTOBRE 1906.

Passerini Oreste muratore, con Luaghi Giuseppa
De Carolis Robespier incisore, con Grifantini Giulia
D'Arcangelis Agostino industriale, con Nisi Marianna

Nati e morti denunziati il 18 ottobre 1906.
Nati 49 compresi 4 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Toblin Maria fu Giacomo, Dublino, 44
Fabrizio Filomena fu Francesco, Fonti, 67, ved. Pomacchi
Gioacchini Vittorio di Gioacchino, Roma, 43, coniug.
Fiorini Elena fu Giacomo, Roma, 47, coniug. Del Mnè
Pecci Filippo fu Giuseppe, Roma, 73, ved.
Brunelli Giovanni fu Pietro, Ancona, 76, coniug.
Gitti Giovanna fu Paolo, Barcellona, 58, coniug. Carmina
Di Cosimo Angelo fu Luigi, Amatrice, 58, possidente, coniug.
Cenni Rachele fu Giacomo, Bologna, 78, coniug. Bandazzi
Caradonna Andrea fu Paolo, Roma, 84, celibe
De Luca Berardino di Antonio, Carsoli, 15, celibe
Vittorangeli Adele fu Filippo, Toscanella, 40, coniug.
Gaudenzi Giuseppe fu Pietro, Codogno, 60, coniug.
Appetiti Vincenzo fu Filippo, Segni, 78, bracciante, coniug.
Garbocchi Emilia fu Luigi, Perugia, 64, ved. Sabatini
Ferricioli Domenica fu Tommaso, Montegiorgio, 70, vedova Tommasini

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello
Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. G. fermo in posta. 562

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8.10	13.30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18.30						
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30			
Firenze-Venezia	8.40					22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7.50	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9.40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	18.—		19,20			
Venezia-Firenze	22,10						22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	15,42	22,27			
Fiumicino	8.55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 festivo – 9.43 – 12.20 – 13.40 15.20 – 16.20 – 17.55 – 19.12

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.30 – 7.35 feriale – 8.28 – 10.56 – 14.3 16.44 – 18.20 – 19.36 – 21.28 festivo

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.38 – 9.27 – 12.40 festivo – 18.10

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.30 – 17.40 – 20.42 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,20	11,30	13,—	—	18,10	
Bagni a.	6,15	6,55	—	10.15	12,35	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,26	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,20	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,32	—
Roma a.	7,05	9,05	—		12,15	17,42	18,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-W.

Vendita volontaria di beni immobili posti in Civitavecchia. Il giorno 27 ottobre 1906 alle ore 10 ant. avrà luogo la pubblica asta presso il Notaio Evangelisti in Roma, Via Alessandrina N. 19 per la vendita di due villini posti in Civitavecchia. Il primo tra vie Principe Umberto e Pirgo con annesso giardino, orto, scuderie, costruzione iniziata di una nuova fabbrica e casetta per il custode; complessivamente di mq. 5420; e di un'area scoperta di mq. 4182 recinta da muro presso il suddetto villino circoscritta dalle vie Bramante, Pirgo, Lepoli e fabbricato iniziato fino alla elevazione del piano terreno coperto per circa due terzi da volta reale. Il tutto sul prezzo di stima di L. 117,592. Il secondo (denominato Ida) fuori la Porta Pia sulla via Aureliana con annesso giardino recinto da muro, con vista del mare, di mq. 1803 sul prezzo di perizia di L. 34, 233.

Cavallo ungherese finimento nuovo e milord leggerissima vendesi. Attacco signorile. Via Nomentana 110 St. Agnese, dalle 10 alle 13. Esclusi mediatori, 704

Casa venderebbesi centro Roma, esclusi mediatori Rivolgersi via Gregoriana 5, portiere. 705

Acquistasi stabile di signorile apparenza prezzo da L. 150.000 a L. 450.000 in Roma posizione centrale, bene assolato, aereato. Dirigere offerte avv. Pietro Filesi, Piazza Campitelli 2. 702

Cercasi, nei quartieri nuovi, Villino vuoto, 8 a 10 ambienti signorili, possibilmente con scuderia, dirigere offerte sotto A. A. casella postale N. 507. 507

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Appartamento signorilmente ammobiliato presso piazza Indipendenza otto vani, cucina, bagno, luce elettrica. Scrivere fermo posta G. G. 193 705

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, Roma, Piazzale Policlinico 139, Telefono 66-94 1700

Latte genuino della propria villa, per pensioni, etc. Centesimi 60 il doppio litro. Scrivere KELB, fermo Posta Roma. 704

Reumatismi gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus " Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13, Roma. 703

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in campagna, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 58

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 .6

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signor inglese laureato dell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Traduzioni. Indirizzarsi Via S. Ignazio 39, p. 1. 803

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int, 5. 748

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Occhio del mondo Ricevei tua felicissima, grazie pensiero, occorre vederti appena possibile per decisione da prendere per l'avvenire Se impossibile vederci scriversi, Io benissimo. Saluti. 705